

Relazione illustrativa alla proposta di legge n. 157 a iniziativa della Giunta regionale

Disposizioni per la formazione del bilancio 2023-2025 della Regione Marche
(Legge di stabilità 2023)

Signori Consiglieri,

questa proposta di legge, redatta ai sensi del comma 4 dell'articolo 36 e del paragrafo 7 dell'Allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), nonché delle disposizioni della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento Contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione 2023-2025 e norme che realizzano effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio stesso; consta di 11 articoli.

Il Capo I (articoli da 1 e 3) contiene disposizioni generali; il Capo II (articoli da 4 a 8) contiene le disposizioni proposte dalle strutture organizzative regionali competenti per materia; il Capo III (contiene una modifica normativa predisposta in ottemperanza agli accordi intercorsi con il MEF); il Capo IV (articoli 10 e 11) reca le disposizioni finali.

Alla proposta è allegata la relazione tecnico finanziaria (Allegato B) prevista dall'articolo 8 della legge regionale 31/2001.

Di seguito l'illustrazione degli articoli:

- l'articolo 1 definisce il quadro finanziario di riferimento per il triennio 2023-2025;
- l'articolo 2 autorizza, al comma 1, il rifinanziamento di interventi previsti dalle leggi regionali elencate nella Tabella B; al comma 2 i cofinanziamenti regionali di programmi statali indicati nella Tabella D1 ; al comma 3 i cofinanziamenti regionali ai programmi comunitari indicati nella Tabella D2; al comma 4 le spese per la realizzazione degli interventi indicati nella Tabella E;
- l'articolo 3 stabilisce gli importi relativi ai Fondi speciali per il finanziamento degli oneri derivanti da nuovi provvedimenti legislativi;
- l'articolo 4 apporta modifiche alla legge regionale n. 35/2001 concernente (Provvedimenti tributari in materia di addizionale regionale all'IRPEF, di tasse automobilistiche e di imposta regionale sulle attività produttive);
- l'articolo 5 dispone l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale per i veicoli elettrici e con alimentazione ibrida con potenza complessiva non superiore a 66 kilowatt;
- l'articolo 6 apporta modifiche alla legge regionale n. 7/1995 concernente (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria);
- l'articolo 7 apporta modifiche alla legge regionale n. 35/2021 concernente (Istituzione dell'Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche (ATIM). Modifiche alle leggi regionali 11 luglio 2006, n. 9 e 30 ottobre 2008, n. 30);
- l'articolo 8 apporta modifiche alla legge regionale n.11/2019 concernente (Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale – VIA);
- l'articolo 9 apporta modifiche in ottemperanza agli accordi intercorsi con il MEF alla legge

regionale n.31/2001 concernente (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione);

- l'articolo 10 attesta il rispetto degli equilibri di bilancio e la copertura finanziaria;
- l'articolo 11 dichiara urgente la legge in merito all'entrata in vigore.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA (ART. 8 DELLA L.R. 31/2001)

Articolo 1

L'articolo definisce il quadro finanziario di riferimento per il triennio 2023-2025.

Articolo 2

L'articolo contiene le seguenti autorizzazioni di spesa: al comma 1, autorizza il rifinanziamento di interventi previsti dalla legislazione regionale e indicati nella Tabella B; al comma 2, autorizza i cofinanziamenti regionali di programmi statali indicati nella Tabella D 1; al comma 3, autorizza i cofinanziamenti regionali ai programmi comunitari indicati nella Tabella D2; al comma 4 autorizza gli interventi elencati nella Tabella E.

L'articolo autorizza oneri la cui copertura è garantita dagli stanziamenti complessivi delle previsioni del bilancio di previsione 2023 – 2025 nel rispetto del principio generale dell'unità del bilancio (articolo 3, comma 1, del d.lgs. 118/2011) e delle destinazioni definite dallo stato di previsione delle spese e degli equilibri di bilancio dimostrati dai prospetti .

		Autorizzazione 2023	Autorizzazione 2024	Autorizzazione 2025
Tabella B	Rifinanziamenti	3.295.090,00	2.800.000,00	65.000,00
Tabella D1	COFINANZIAMENTI REGIONALI A PROGRAMMI STATALI	6.744.943,04	5.128.808,62	4.671.623,60
Tabella D2	COFINANZIAMENTI REGIONALI A PROGRAMMI COMUNITARI	32.227.438,23	50.195.475,03	62.000.000,00
Tabella E	Autorizzazioni di spesa	213.049.882,46	224.494.246,96	285.311.472,49
	Totale complessivo autorizzazioni LR Stabilità	255.317.353,73	282.618.530,61	352.048.096,09

Articolo 3

L'articolo dispone in merito ai fondi speciali iscritti nella Missione 20, Programma 3, dello stato di previsione della spesa ai sensi dell'articolo 49 del d.lgs.118/2011 a carico dei seguenti capitoli:

Missione/ Programma/ Titolo	Capitolo	Denominazione	stanziamento anno 2023	stanziamento anno 2024	Nota
Missione 20 Programma 03 Titolo 1	2200310097	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI CORRENTI DERIVANTI DA NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI	300.000,00	450.000,00	Stanziamento iscritto
Missione 20 Programma 03 Titolo 2	2200320052	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DI INVESTIMENTO DERIVANTI DA NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI	1.400.000,00	438.000,00	Stanziamento iscritto
		Totale	1.700.000,00	888.000,00	

Articolo 4

La disposizione apporta modifiche al comma 5 bis dell'articolo 1 della l.r. 35/2001; proroga l'agevolazione relativa alla riduzione dell'aliquota Irap del 4,13 per cento di cui al citato 5 bis, lettera b), articolo 1 della l.r. 35/2001, in scadenza nel periodo di imposta in corso al 31/12/2022, per ulteriori tre periodi di imposta a partire dal 2023 e fino al 2025. Il mantenimento dell'aliquota Irap ridotta per le PMI, alle condizioni ivi indicate, determina sulla base delle elaborazioni dei dati delle dichiarazioni Irap anni di imposta 2018/2019 – Cruscotto delle entrate tributarie - un minor gettito stimato in 0,5 milioni di euro per ogni anno di imposta dal 2023 al 2024 rispetto le previsioni vigenti; tale riduzione di gettito, computata nello stato di previsione delle entrate 2023-2025, è contestualmente compensata nello stato di previsione della spesa del medesimo bilancio 2023-2025.

Titolo/ Tipologia	N° capitolo	Denominazione	Stima della riduzione di gettito 2023	Stima della riduzione di gettito 2024	Gettito stimato 2025	NOTE
Titolo 1 Tipologia 0101	1101010023	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - GETTITO DERIVANTE DALLA MANOVRA FISCALE - L.R. 35/2001 - ART. 1 L.R. 25/03 - ART. 30 L.R. 2/04 - ART. 25 L.R. 2/06 - ART. 11 L.R. 20/2011	-500.000,00	-500.000,00	61.167.000,00	Riduzione degli stanziamenti già iscritti per le annualità 2023 e 2024. Stanziamiento 2025 quantificato con effetto dell' esenzione

Articolo 5

L'articolo prevede l'esenzione del bollo auto per i nuovi autoveicoli, con potenza massima non superiore a 66 kilowatt, con alimentazione ibrida benzina-elettrica o gasolio-elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina-idrogeno, ed immatricolati per la prima volta nelle Marche nel 2023, per il primo periodo fisso ed il quinquennio successivo.

Tale agevolazione è finalizzata a favorire chi acquista un autoveicolo ibrido di piccola cilindrata, con potenza limitata.

Per tale esenzione si stima una perdita di gettito a livello di tassa automobilistica regionale di euro 1.500.000,00 per ogni annualità agevolata, calcolata sulla base dell'elaborazione dei dati sui veicoli ibridi, presenti nell'archivio regionale delle tasse automobilistiche, tenendo conto del trend in costante crescita delle immatricolazioni per le auto ibride.

La riduzione di gettito computata nello stato di previsione delle entrate 2023-2025, è contestualmente compensata nello stato di previsione della spesa del medesimo bilancio 2023-2025.

Titolo/ Tipologia	capitolo	denominazione	Stima della riduzione di gettito 2023	Stima della riduzione di gettito 2024	Gettito stimato 2025	Note
Titolo 1 Tipologia 0101	1101010014	TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (ART.5 L.N. 281/70 - L.N. 53/53 - ART. 4 COMMA 1 LETTERA C L.N. 421/92 - ARTT. 23, 24 D.LGS. N. 504/92 - ART. 17 L.N. 449/97 - ART. 1 L.R. N. 35/2001 - ART.1 COMMA 321 L.N. 296/2006 - ART. 9 LR 45/2012)	-1.500.000,00	-1.500.000,00	150.500.000,00	Riduzione degli stanziamenti già iscritti per le annualità 2023 e 2024. Stanziamento 2025 quantificato con effetto dell'esenzione

Articolo 6

La disposizione modifica la legge regionale 7/1995 ed è volta ad incentivare coloro che sono intenzionati ad avvicinarsi al mondo venatorio. Considerato inoltre che molte delle richieste sono avanzate in funzione della gestione e del prelievo degli ungulati, l'incentivo avrà anche come ulteriore effetto quello di favorire l'incremento degli operatori dedicati al prelievo e/o al controllo di specie problematiche come il cinghiale attraverso le numerose iniziative messe in atto per la messa in sicurezza del territorio. La struttura regionale competente ripropone l'agevolazione già adottata nel precedente esercizio finanziario e la estende per un ulteriore anno. Tale disposizione a partire dal 2023 troverà applicazione in via ordinaria. La disposizione genera una riduzione degli stanziamenti iscritti al Titolo 1 dello stato di previsione delle entrate che trova contestuale copertura nella riduzione degli stanziamenti iscritti a carico della Missione 16 programma 2 della spesa correlata come evidenziato nello schema sotto riportato. Il mancato introito è stato stimato sulla base del numero dei nuovi abilitati (per l'anno 2022 sono state abilitate n. 234 persone X € 84,00 = € 19.656,00). Nel bilancio 2022/2024 le previsioni di riduzione delle entrate per le annualità 2023/2024 erano state calcolate sulla base degli abilitati nell'anno 2021 che erano pari a n. 225. Dato che, nell'anno 2022 il numero degli abilitati è salito a n. 234, è necessario ridurre, per gli anni 2023/2024, gli stanziamenti del bilancio vigente 2022/2024, sulla base dei nuovi abilitati nell'anno 2022, come nella tabella di seguito riportata.

Lo stanziamento per l'anno 2025, pari ad euro 1.774.212,00, tiene conto sia del trend negativo delle entrate accertate nei precedenti anni e sia degli effetti delle esenzioni relative alle annualità 2023, 2024 e 2025.

Titolo/ Tipologia	capitolo	denominazione	Stima della riduzione di gettito 2023	Stima della riduzione di gettito 2024	Gettito stimato 2025	NOTE
Titolo 1 / Tipologia 0101	1101010011	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI IN MATERIA VENATORIA (ART.3 L.N. 281/70 - D.LGS. N. 230/91 - L.R. N. 18/95 - ART. 35 L.R. N. 7/95 - L.R. N. 47/98 - ART. 8 D.LGS 68/2011 - ART. 5 LR 45/2012)	-1.512,00	-2.268,00	1.774.212,00	Riduzione per gli anni 2023/2024 applicata agli stanziamenti del bilancio vigente 2022/2024 calcolata sulla base degli abilitati nell'anno 2022. Stanziamento 2025 iscritto al netto dell'effetto delle esenzioni

La riduzione di gettito sopra evidenziata, computata nello stato di previsione delle entrate 2023-2025, è contestualmente compensata nello stato di previsione della spesa del medesimo bilancio 2023-2025 a carico del correlato capitolo di spesa sotto evidenziato.

Missione Programma Titolo	capitolo	denominazione	Stima della riduzione di gettito 2023	Stima della riduzione di gettito 2024	Gettito stimato 2025	NOTE
Missione 16 Programma 2 Titolo 1	2160210003	SPESE PER INTERVENTI REGIONALI IN CAMPO FAUNISTICO E VENATORIO, PER INIZIATIVE TECNICHE DI RICERCA IN MATERIA DI CACCIA E PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE, PROMOZIONE E RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE - ART 41, CO. 3, LETT A)	-1.512,00	-2.268,00	1.774.212,00	Riduzioni nel correlato capitolo di spesa per gli anni 2023/2024 applicata agli stanziamenti del bilancio vigente 2022/2024 calcolata sulla base degli abilitati nell'anno 2022. Stanziamento 2025 iscritto al netto dell'effetto delle esenzioni

Articolo 7

La disposizione modifica la legge regionale 35/2021 rideterminando (in aumento di 10.000,00) l'importo del contributo della Regione per le spese di funzionamento quantificato in euro 855.800,00 nella l.r. 35/2021 per l'anno 2023. La modifica si rende necessaria per allineare la spesa del personale ATIM agli importi stabiliti con il rinnovo del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 firmato il 16 novembre 2022. Di seguito il dettaglio dei capitoli coinvolti dalla disposizione:

Missione/ Programma/ Titolo	Capitolo	Denominazione	stanziamento anno 2023	stanziamento anno 2024	stanziamento anno 2025	Nota
Missione 7 Programma 01 Titolo 1	2070110415	Contributo all'ATIM per gli oneri per il Direttore	94.000,00	94.000,00	94.000,00	Stanziamento iscritto con questa legge. Il capitolo è quota parte del contributo della Regione Marche alle spese di funzionamento dell'ATIM
Missione 14 Programma 01 Titolo 1	2140110242	Contributo all'ATIM per gli oneri per il Direttore	94.000,00	94.000,00	94.000,00	Stanziamento iscritto con questa legge. Il capitolo è quota parte del contributo della Regione Marche alle spese di funzionamento dell'ATIM
		Totale	188.000,00	188.000,00	188.000,00	

Conseguentemente, nel bilancio di previsione 2023/2025 il contributo annuale di cui al comma 2, lettera c), dell'articolo 9 della l.r. 35/2021 viene rideterminato (con il comma 3 di questa legge) in euro 865.800,00, come risulta dagli stanziamenti dei capitoli sotto riportati;

Missione/ Programma/ Titolo	Capitolo	Denominazione	stanziamento anno 2023	stanziamento anno 2024	stanziamento anno 2025	Nota
Missione 7 Programma 01 Titolo 1	2070110413	Contributo all'ATIM per le spese di funzionamento _ CNI2021 spesa corrente	58.900,00	58.900,00	58.900,00	Stanziamento iscritto nel bilancio 2023/2025 con questa legge
Missione 7 Programma 01 Titolo 1	2070110415	Contributo all'ATIM per gli oneri per il Direttore -CNI 2021	94.000,00	94.000,00	94.000,00	Stanziamento iscritto nel bilancio 2023/2025 con questa legge
Missione 7 Programma 01 Titolo 1	2070110416	Contributo all'ATIM per le spese di personale _ CNI2021 spesa corrente	280.000,00	280.000,00	280.000,00	Stanziamento iscritto nel bilancio 2023/2025 con questa legge
Missione 14 Programma 01 Titolo 1	2140110241	Contributo all'ATIM per le spese di funzionamento _ CNI2021 spesa corrente	58.900,00	58.900,00	58.900,00	Stanziamento iscritto nel bilancio 2023/2025 con questa legge
Missione 14 Programma 01 Titolo 1	2140110242	Contributo all'ATIM per gli oneri per il Direttore -CNI 2021	94.000,00	94.000,00	94.000,00	Stanziamento iscritto nel bilancio 2023/2025 con questa legge
Missione 14 Programma 01 Titolo 1	2140110243	Contributo all'ATIM per le spese di personale _ CNI2021 spesa corrente	280.000,00	280.000,00	280.000,00	Stanziamento iscritto nel bilancio 2023/2025 con questa legge
			865.800,00	865.800,00	865.800,00	

Articolo 8

La disposizione modifica la l.r. 11/2019 ridefinendo la distribuzione di alcune competenze amministrative in materia di VIA e AIA tra Regione e Province nell'ambito delle funzioni già svolte; in materia di VIA sono acquisite dalla Regione tre competenze sui corsi d'acqua e le infrastrutture stradali e sono attribuite alle Province due competenze sugli allevamenti;

contestualmente sono attribuite alle Province le competenze in materia di AIA per gli allevamenti (lettera a) del comma 1), al fine di unificare e razionalizzare le procedure amministrative in quanto intimamente collegate ed in ossequio al principio già stabilito dalla legge 11/2019 all'articolo 3, comma 1 lettera c). Relativamente all'AIA, le cui funzioni sono già esercitate dalle Province per altre tipologie, i procedimenti pendenti, in ogni caso, saranno conclusi dalla Regione ai sensi delle previgenti norme. Inoltre, si evidenzia che la legislazione statale vigente (articolo 33 del d.lgs. 152/2006) stabilisce il versamento all'autorità competente di oneri istruttori al fine di consentire la copertura dei costi e delle spese sostenuti per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività amministrative in materia di VIA/AIA; a livello regionale le disposizioni in materia di tariffe sono state recepite con l.r. 11/2019 (VIA) e D.G.R. 1547/2009 (AIA).

La modifica realizza pertanto, un riordino sostanzialmente sostenibile sia dal punto di vista organizzativo (in quanto le funzioni sono già svolte a legislazione vigente) che dal punto di vista finanziario (in quanto le procedure sono assistite dal pagamento di oneri istruttori).

La lettera b) del comma 1 ripropone, per i casi che rientrano in parte nella competenza regionale e in parte in quella provinciale, la procedura già introdotta dai commi 4-bis e 4-ter dell'articolo 7-bis del d.lgs. 152/2006 per la disciplina dei casi di opere o interventi caratterizzati da più elementi progettuali corrispondenti a diverse tipologie soggette a VIA ovvero a verifica di assoggettabilità a VIA rientranti in parte nella competenza statale e in parte in quella regionale.

La lettera c) del comma 1 abroga l'articolo 7 della l.r. 11/2019 in quanto le modifiche recentemente introdotte all'articolo 27-bis del d.lgs. 152/2006 rendono superate le disposizioni in esso contenute. Non si rende, peraltro, necessario l'inserimento di ulteriori disposizioni al riguardo in quanto l'articolo 6 della l.r. 11/2019 stabilisce già che il procedimento relativo al provvedimento autorizzatorio unico si svolge con le modalità e nei termini di cui all'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006.

La lettera d) del comma 1 introduce il potere sostitutivo, in conformità a quanto espressamente stabilito dallo Statuto regionale (articolo 28).

Il comma 2 autorizza, per l'anno 2023, un contributo straordinario a favore delle Province, iscritto con questa legge a carico dei capitoli sotto riportati, da ripartire proporzionalmente al numero di allevamenti effettivamente trasferito, al fine di consentire la migliore organizzazione e l'immediato subentro nella gestione delle attività. Permangono in ogni caso in capo alla Regione le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento per garantire l'uniforme esercizio dell'attività sul territorio.

Missione/ Programma/ Titolo	Capitolo	Denominazione	stanziamento anno 2023	Nota
Missione 9 / Programma2 / Titolo 1	2090210064	Trasferimenti correnti a Province per l'esercizio di funzioni in materia di VIA / AIA - reimpiego economie in avanzo vincolato	58.043,09	Stanziamento iscritto con questa legge
Missione 9 / Programma2 / Titolo 1	2090210065	Trasferimenti correnti a Province per l'esercizio di funzioni in materia di VIA / AIA - reimpiego economie in avanzo vincolato	264.512,93	Stanziamento iscritto con questa legge

Il comma 3 stabilisce che sia la struttura regionale competente a provvedere alla ripartizione delle risorse di cui al comma 2 con criterio proporzionale in base al numero degli allevamenti intensivi di cui alle funzioni conferite.

Il comma 4, al fine di garantire un razionale e graduale passaggio delle competenze, contiene una norma transitoria che riserva l'applicazione delle nuove disposizioni ai soli procedimenti avviati successivamente all'entrata in vigore della legge, mentre quelli in corso sono conclusi dall'autorità competente individuata ai sensi delle previgenti leggi.

Articolo 9

L'articolo ottempera agli impegni assunti con il MEF a riscontro delle osservazioni formulate sull'articolo 11 della legge regionale n. 20/2022. L'aggiornamento normativo, come richiesto dal Mef, si rende necessario per consentire al tesoriere di procedere ai pagamenti previsti dall'articolo 58, comma 5, del d.lgs. 118/2011 anche in assenza di formale richiesta da parte dell'Ente alla Regione Marche di allinearsi a quanto previsto. La modifica alla lettera b bis) del comma 1 dell'articolo 51, consiste nell'aggiunta dopo le parole "d.lgs. 118/2011." del seguente periodo "Resta fermo che il tesoriere effettua autonomamente pagamenti senza mandato nei casi previsti dalla legge". La disposizione ha carattere ordinamentale.

Articolo 10

L'articolo attesta il rispetto degli equilibri di bilancio e la copertura finanziaria. La disposizione ha natura ordinamentale.

Articolo 11

L'articolo stabilisce l'entrata in vigore della legge a decorrere dal 1° gennaio 2023. Stante la sua natura ordinamentale non ha impatti finanziari.



COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Parere dell'organo di revisione

*Sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla
proposta di Bilancio di previsione 2023-2025*

L'organo di revisione

Dott. Stefano Sandroni, Presidente

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente

Dott. Filippo Mangiapane, Componente

**PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI STABILITA' 2023-2025 E SULLA
PROPOSTA DI LEGGE DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2023-2025**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'Organo di revisione, istituito ai sensi dell'art. 1 della L.R. 40/2012 è stato nominato, nella attuale composizione, con decreto del Presidente del Consiglio Assemblea legislativa regionale n.2 del 31 gennaio 2022.

Il Collegio che è chiamato ad esprimere il parere di cui all'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 e all'art. 6 comma 2 lettera a) della L.R. 14/2015:

- visto il D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 e gli allegati principi contabili applicati;
- vista la L.R. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni sull'ordinamento contabile della Regione Marche, per quanto compatibili con i principi dell'armonizzazione contabile;
- esaminate le proposte di legge concernenti "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023-2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023)" e "Bilancio di previsione 2023-2025" nonché i documenti tecnici di accompagnamento, unitamente agli allegati, approvate rispettivamente con DGR n DGR n. 1657 e 1658 del 7 dicembre 2022 e rese disponibili a questo collegio in data 10.12.2022,

redige di seguito la propria relazione quale parere sulla proposta di Legge di stabilità e sulla proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025 della Regione Marche.

LEGGE DI STABILITA' 2023-2025

Le Regioni adottano una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Con la deliberazione n. 1657 del 07.12.2022 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023-2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023)" che provvede ad autorizzare le spese sia di parte corrente che di investimento, necessarie per la realizzazione degli obiettivi individuati in sede di programmazione. La PDL contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

La PDL si compone di 11 articoli, dei quali l'ultimo definisce l'entrata in vigore, ed è accompagnato dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnico finanziaria.

La legge di stabilità provvede sia a rifinanziare le leggi regionali di settore sia ad autorizzare nuove spese, anche oltre il triennio, garantendone la copertura finanziaria nell'ambito delle complessive operazioni di equilibrio di bilancio e nel rispetto dei principi contabili generali.

In particolare l'art. 1 contiene il quadro finanziario del triennio di riferimento; l'articolo 2 contiene le autorizzazioni di spesa di seguito dettagliate:

- il rifinanziamento di interventi previsti dalle leggi regionali elencate nella Tabella B;
- i cofinanziamenti regionali di programmi statali indicati nella Tabella D1;
- i cofinanziamenti regionali ai programmi comunitari indicati nella Tabella D2;
- le spese per la realizzazione di interventi indicati nella Tabella E.

La manovra triennale di finanza regionale comprende, oltre alla legge di stabilità, il Bilancio di previsione che rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI – BILANCIO DI PREVISIONE

La proposta di bilancio, approvata dalla Giunta regionale con la deliberazione 1658 del 7/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025", è stata redatta tenendo conto dei principi contabili applicati e degli schemi di bilancio validi a partire dall'anno 2017.

Il Bilancio di previsione 2023-2025 redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 D.Lgs. 118/2011, e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, assume pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria. Il Bilancio di previsione dimostra la sussistenza di una pluralità di equilibri tanto generali quanto parziali. Sulla base di tale documento e su base triennale e nel rispetto dei principi di contabilità armonizzata, sono formalizzati da parte dell'Organo di indirizzo gli stanziamenti di entrata e di spesa sulla base dell'articolazione prevista dal Dlgs 118/2011.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "Tipologie" per le entrate derivanti dai Titoli che costituiscono la fonte di provenienza delle entrate, e per le spese dai "Programmi" che costituiscono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti in ambito delle Missioni, specificati a livello più dettagliato dai "Titoli" che raggruppano i macroaggregati che sono articolazioni degli stessi programmi sulla base della natura economica delle spese. Con il documento in esame viene adottato il bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

Regione Marche applica, a decorrere dal 1° gennaio 2015, i seguenti principi contabili armonizzati
Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025

allegati al D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal già citato D. Lgs.126/14:

- Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1);
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2);
- Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3);
- Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4/4).

Il Collegio ha ricevuto dall'Ente, in data 10.12.2022, i seguenti documenti:

- Delibera di Giunta Regionale n. 1657 del 07.12.2022 che approva la proposta di progetto di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023-2025 della Regione Marche (Legge di Stabilità 2023";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1658 del 7/12/2022 che approva la proposta di progetto di legge "Bilancio di previsione 2023-2025", unitamente alla relazione illustrativa (Allegato A), alla relazione tecnico finanziaria di cui all'articolo 8 della legge regionale 11/12/2001, n. 31 (Allegato B) e agli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale.

Alla proposta di legge "Bilancio di Previsione 2023-2025" risultano allegati i seguenti documenti come previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio:

- Prospetto delle entrate per titoli e tipologie (allegato 1);
- Prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli (allegato 2);
- Riepilogo generale delle entrate per titoli (allegato 3);
- Riepilogo generale delle spese per titoli (allegato 4);
- Riepilogo generale delle spese per missioni (allegato 5);
- Quadro generale riassuntivo (allegato 6);
- Equilibri di bilancio (allegato 7);
- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (allegato 8);
- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (allegato 9);
- Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (allegato 10);
- Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 11);
- Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (allegato 12);
- Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (allegato 13);
- Tabella dimostrativa del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (allegato 14);
- Elenco delle spese autorizzate con il bilancio 2023-2025 quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio (allegato 15);
- q) Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (allegato

16);

- r) Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (allegato 17);
- Allegato di interesse del tesoriere (allegato 18);
- Nota integrativa (allegato 19).
- Elenco dei beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione (allegato 20).

Il Collegio dei Revisori:

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D.Lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti armonizzati a decorrere dall'anno 2018;
- visto lo statuto;
- ha analizzato tutta la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere il parere come richiesto dall'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 nonché dall'art. 6 comma 2 lettera a) della L.R. 14/2015.

Il collegio ha inoltre verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione comprenda tutte le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118.

GESTIONE ESERCIZIO 2022

L'Ente ha approvato con L.R. n.20 del 04.10.2022 l'“Assestamento al bilancio 2022-2024 e modifiche normative” con il quale sono stati rideterminati i dati provvisori del 2022 e si è determinato il fondo di cassa iniziale all'1/1/2022 in conformità dei dati risultanti dal Rendiconto 2021.

Da tale documento risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio.

La gestione dell'anno 2022 è improntata al rispetto del “Pareggio di bilancio”, in coerenza con quanto disposto dall'art.9 della Legge n. 243/12.

La situazione complessiva di cassa dell'Ente negli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	31/12/2020	31/12/2021	30/09/2022*
Disponibilità	448.042.333,47	575.337.061,06	997.500.369,09
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

**dato rilevato in occasione dell'ultima verifica di cassa del 27 ottobre 2022.*

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2022 risulta essere prevista in equilibrio e che l'ente con buona probabilità potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Il risultato presunto d'amministrazione dell'esercizio 2022 risulta così formato:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	664.673.754,04
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	156.297.194,41
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	4.950.209.204,62
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	4.790.848.059,72
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	6.906.022,58
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	12.134.735,40
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	985.560.806,17
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	33.563.904,19
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	348.277.639,26
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 (1)	21.052.653,34
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	649.794.417,76
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	238.230.870,30
	Fondo a copertura residui perenti del 100%	74.545.377,84
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo passività potenziali	8.325.437,94
	Fondo rischi passività potenziali - accantonamento per personale ex sep	1.292.289,70
	Fondo ripiano perdite società partecipate	13.741.231,26
	Fondo rischi passività da contenzioso	46.388.891,86
	Fondo a copertura degli effetti derivanti dall'art. 1 della L.296/2006	1.069.301,99
	Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale	8.684.741,40
	Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19 di cui all'articolo 111 del DL 34/2020	10.300.000,00
	FONDO PER LA COPERTURA DEL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE ORGANI ISTITUZIONALI X LEGISLATURA	944.736,15
	Fondo per la copertura del soppresso fondo di accantonamento dei consiglieri della Regione Marche	1.193.472,00
		404.716.350,44
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	31.964.903,20
	Vincoli derivanti da trasferimenti	382.690.541,32
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	45.733,45
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	414.701.177,97
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-169.623.110,65
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	169.623.110,65
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	33.910.431,87
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	33.910.431,87

In merito alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione, che può essere utilizzata solo dopo l'approvazione del rendiconto, l'Organo di revisione fa presente quanto segue:

1. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato quantificato in € 238.230.870,30, rispetto all'importo accantonato in occasione del rendiconto 2021 pari ad € 163.517.502,93. L'importo è pari a circa

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025

il 58,86% della parte complessivamente accantonata, e con un aumento rispetto al periodo precedente pari a oltre il 45%. Essendo dati previsionali ed ancora da verificare il collegio si riserva di riconfermare la quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità in sede di rendiconto 2022.

2. Il fondo rischi contenzioso legale risulta previsto in un importo, alla data del 31/12/2022, di € 46.388.891,86 evidenziando un lieve aumento rispetto alla stessa previsione 2021 che era stato accantonato per € 44.449.136,31. La prima formazione del suddetto fondo è avvenuta nel preventivo 2014 e si è incrementato nel corso degli esercizi successivi a seguito dell'evoluzione e valutazione del contenzioso in essere.
3. La quota accantonata al fondo perdite società partecipate ammonta ad € 13.741.231,26. Vi è stato un lieve incremento del fondo rispetto all'accantonamento 2021 di € 13.136.813,15.
4. La quota accantonata a copertura dei "residui perenti" nel bilancio di previsione è pari ad € 74.545.377,84, corrispondente all'importo accantonato nel rendiconto 2021 al netto della quota utilizzata nell'esercizio 2022 che garantisce la copertura totale (100%) della quantità in rimanenza ancora conservati a bilancio così come da tabella che segue:

BILANCIO AUTONOMO	PERENTI	FONDI	SCOPERTO	COPERTURA
CORRENTE	11.863.478,06	11.863.478,06	0,00	100,00%
INVESTIMENTI	1.648.871,46	1.648.871,46	0,00	100,00%
TOTALE AUTONOMO	13.512.349,52	13.512.349,52	0,00	100,00%
BILANCIO VINCOLATO				
CORRENTE	2.563.310,47	2.563.310,47	0,00	0,00%
INVESTIMENTI	58.469.717,85	58.469.717,85	0,00	100,00%
TOTALE VINCOLATO	61.033.028,32	61.033.028,32	0,00	100,00%
TOTALE	74.545.377,84	74.545.377,84	0,00	100,00%

I residui perenti, infatti, che alla data del 31.12.2021 ammontavano ad € 86.066.918,21 si attestano alla data del documento in esame ad € 74.545.377,84, compensati in totale dai fondi appositamente determinati. Tale variazione è dovuta a risorse applicate al bilancio 2022 per € 462.984,19 parte corrente ed € 11.058.556,18 parte investimento.

5. La quota accantonata al Fondo passività potenziali – accantonamento per personale ex Sep ammonta ad € 1.292.289,70 con un aumento di €. 657.811,20 rispetto al rendiconto 2021.
6. La quota accantonata al Fondo passività potenziali (si tratta di passività potenziali ulteriori rispetto a quelle indicate al punto 5) ammonta ad € 8.325.437,94 corrispondente all'importo accantonato in occasione del rendiconto 2021.
7. La quota accantonata al Fondo per la copertura del soppresso fondo di accantonamento dei consiglieri della Regione Marche per € 1.193.472,00 con un aumento di €. 170.496,00 rispetto all'importo accantonato nel rendiconto 2021.
8. La quota accantonata al Fondo a copertura degli effetti derivanti dall'art. 1 della L. 296/2006 per euro 1.069.301,99 con una diminuzione di €. 53.705.393,32 (corrispondente alla quota utilizzata nell'esercizio 2022) rispetto alla quota accantonata nel rendiconto 2021.

9. La quota accantonata al Fondo accantonato a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime delle manovre fiscali regionali ammonta ad euro 8.684.741,40, corrispondente all'importo accantonato in occasione del rendiconto 2021.
10. La quota accantonata al Fondo accantonato a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID di cui all'art.111 del DL 34/2020 ammonta ad euro 10.300.000,00 corrispondente all'importo accantonato in occasione del rendiconto 2021.
11. La quota accantonata al Fondo per la copertura del trattamento previdenziale organi istituzionali X legislatura ammonta ad euro 944.736,15 corrispondente all'importo accantonato in occasione del rendiconto 2021.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del bilancio di previsione validi a decorrere dal 2018 e previsti dall'Allegato n. 9 al D.Lgs 118/2011.

Le previsioni di competenza sono state elaborate in coerenza con i principi contabili vigenti e rappresentano le entrate e le spese che si prevedono esigibili in ciascun esercizio ricompreso nel bilancio di previsione.

Il contributo alla finanza pubblica per l'anno 2022 per le regioni a statuto ordinario è stato di circa 12 miliardi. Dal 2023 al 2025 è previsto un contributo alla finanza pubblica (correlato ai risparmi «dall'efficientamento della spesa derivante dalla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile») per le Regioni e Province autonome per 200 milioni di euro annui e a decorrere dal 2023 per 300 milioni di euro annui a valere sul FSN, quest'ultimi già scontati nei tendenziali dell'aumento del FSN per gli anni 2023 - 2025. La conferenza Stato Regioni ha evidenziato al Governo il mutato contesto rispetto al momento di approvazione delle norme suddette ed ha proposto di abrogarle liberando risorse nei bilanci delle regioni per poter far fronte agli aumenti dei costi energetici. Nel caso ciò non avvenisse il contributo a carico di Regione Marche ammonterebbe a 6,09 milioni di euro per ciascun anno del triennio.

La manovra di Regione Marche per il triennio 2023-2025 è stata fortemente condizionata sia dalle complesse condizioni generali nazionali ed internazionali sia dagli eventi straordinari che hanno interessato la regione nel corso del 2022 compresa l'alluvione di settembre.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Entrate previsioni di competenza

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti previsioni di competenza	2.578.327,00	554.179,85	14.884,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale previsioni di competenza	18.474.326,34	3.938.949,69	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione previsioni di competenza	33.910.431,87		
	<i>di cui avanzo utilizzato anticipatamente previsioni di competenza</i>	33.910.431,87		
	<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità previsioni di competenza</i>	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.495.542.971,10	3.508.649.176,00	3.501.702.795,80
2	Trasferimenti correnti	404.676.446,51	372.611.229,13	347.959.803,26
3	Entrate extratributarie	119.494.214,54	122.739.109,20	119.925.195,77
4	Entrate in conto capitale	378.670.678,71	281.432.972,54	217.437.950,92
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	275.800.970,94	262.560.999,02	113.453.484,32
6	Accensione prestiti	247.326.144,98	91.237.185,33	155.901.111,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	791.107.323,81	488.722.000,00	480.492.000,00
	TOTALE TITOLI	5.712.618.750,59	5.127.952.671,22	4.936.872.341,07
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.767.581.835,80	5.132.445.800,76	4.936.887.225,07

Spese previsioni di competenza

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Riepilogo generale delle spese per titoli							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			151.554.713,90	169.623.110,65	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	529.246.651,73	previsione di competenza di cui già impegnato	4.207.064.271,94	3.922.123.159,18	3.887.855.115,93	3.849.826.646,93
			di cui fondo pluriennale vincolato	2.535.827,00	554.179,85	14.884,00	0,00
			previsione di cassa	4.991.311.279,88	4.859.152.134,51		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	636.056.877,26	previsione di competenza di cui già impegnato	921.911.035,73	560.047.104,98	459.808.979,14	458.465.368,25
			di cui fondo pluriennale vincolato	18.274.326,34	3.938.949,69	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.142.234.239,69	1.190.761.907,13		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	14.734.458,63	previsione di competenza di cui già impegnato	539.810.960,63	275.800.970,94	262.560.999,02	113.453.484,32
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	540.628.912,69	290.535.429,57		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	226.289.334,37	previsione di competenza di cui già impegnato	54.242.417,65	48.880.166,24	33.498.706,67	34.649.725,57
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	261.071.335,91	275.169.500,61		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI	792.225.608,22	previsione di competenza di cui già impegnato	823.751.879,77	791.107.323,81	488.722.000,00	480.492.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.531.068.420,62	1.583.332.932,03		
	TOTALE TITOLI	2.198.552.930,21	previsione di competenza di cui già impegnato	6.546.780.565,72	5.597.958.725,15	5.132.445.800,76	4.936.887.225,07
			di cui fondo pluriennale vincolato	20.810.153,34	4.493.129,54	14.884,00	0,00
			previsione di cassa	8.466.314.188,79	8.198.951.903,85		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.198.552.930,21	previsione di competenza di cui già impegnato	6.698.335.279,62	5.767.581.835,80	5.132.445.800,76	4.936.887.225,07
			di cui fondo pluriennale vincolato	20.810.153,34	4.493.129,54	14.884,00	0,00
			previsione di cassa	8.466.314.188,79	8.198.951.903,85		

Le previsioni di competenza sono state elaborate con il principio generale della competenza finanziaria, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti. L'esigibilità è individuata nel rispetto del principio contabile applicato n.4.2 del D.LGS n.118/2011.

La verifica degli equilibri rappresenta il momento, ancorché su base previsionale, per verificare la congruità dei capitoli di entrata e di spesa alla luce delle dinamiche della gestione nel triennio considerato.

Entrate previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	324.588.849,30
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.618.828.753,41
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	744.914.493,98
3	<i>Entrate extratributarie</i>	130.922.358,90
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.048.391.919,41
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	811.922.536,91
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	901.529.998,20
	TOTALE PREVISIONI DI CASSA	8.256.510.060,81

Spese previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2023
1	SPESE CORRENTI	4.859.152.134,51
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.190.761.907,13
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	290.535.429,57
4	RIMBORSO DI PRESTITI	275.169.500,61
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.583.332.932,03
	TOTALE PREVISIONI DI CASSA	8.198.951.903,85

Le previsioni di cassa vengono tendenzialmente formulate sulla base del trend storico e, per le spese, dei pagamenti per natura della risorsa e tipologia di spesa, con i seguenti parametri.

ENTRATE:

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025

Cassa =

100% stanziamento di competenza (al netto della quota prevista al FCDE) + residui.

Capitoli del Titolo 6 - Accensione di prestiti con stanziamento di cassa pari a zero.

SPESE:

Capitoli titolo 1 spese correnti

Stanziamento di cassa = 100% stanziamento assestato di competenza del capitolo (al netto di FPV cumulato) + residui

Capitoli con piano dei conti: 1.10.01 Fondi di riserva ed altri accantonamenti in c/corrente stanziamento di cassa pari a zero (al netto del Fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa con stanziamento pari a 480 milioni di euro).

Capitoli titoli 2 spese in conto capitale e 3 spese per incrementi attività finanziarie:

- Capitoli con piano dei conti:

2.05.01 Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale

2.05.03 Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale

Stanziamento di cassa pari a zero.

- Capitoli con piano dei conti diversi dai precedenti

Stanziamento di cassa pari al 100% dello stanziamento di competenza del capitolo (al netto di FPV cumulato) + residui

Capitoli titolo 3 spese per incremento di attività finanziarie

Stanziamento di cassa pari al 100% dello stanziamento di competenza del capitolo + residui

Capitoli titolo 4 rimborso prestiti

Stanziamento di cassa pari al 100% dello stanziamento di competenza del capitolo + residui

Capitoli titolo 7 uscite per conto terzi e partite di giro

Stanziamento di cassa pari al 100% dello stanziamento di competenza + residui.

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2023-2025

La tabella sotto riportata mostra la verifica puntuale degli equilibri di Bilancio in base alla competenza degli anni 2023-2025, sulla base delle previsioni, rinviando in sede di rendiconto la verifica degli equilibri complessivi.

Il risultato degli equilibri della competenza 2023-2035 di parte corrente in sede preventiva è così determinato:

1) dalla differenza tra gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli di entrata) ed il fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata meno gli impegni riguardanti le spese correnti incrementato dagli stanziamenti di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, e le rate del rimborso prestiti e dei mutui. Non ci sono fondi per anticipi di liquidità.

Il risultato degli equilibri della competenza 2023-2025 per la parte capitale nel bilancio di previsione

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025

è così determinato:

2) Dalla differenza tra il fondo pluriennale vincolato di parte capitale di entrata più le entrate in conto capitale (titolo IV), e delle entrate per accensione di prestiti meno le spese in conto capitale, le spese per acquisto di partecipazioni e dal ripiano del disavanzo derivante dal danc (presunto).

Dai calcoli rilevati dal prospetto sono rispettati gli equilibri di bilancio in conto competenza, con il risultato di parte corrente che finanzia la differenza di parte capitale, ottenendo un Equilibrio finale a pareggio per i tre anni considerati dal Bilancio di previsione.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	22.357.944,71		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.578.327,00	554.179,85	14.884,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	4.019.713.632,15	4.003.999.514,33	3.969.587.794,83
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	3.922.123.159,18	3.887.855.115,93	3.849.826.646,93
- di cui fondo pluriennale vincolato		554.179,85	14.884,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	48.880.166,24	33.498.706,67	34.649.725,57
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		5.409.709,22	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		73.646.578,44	83.199.871,58	85.126.306,33
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	11.552.487,16		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	18.474.326,34	3.938.949,69	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	378.670.678,71	281.432.972,54	217.437.950,92
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	247.326.144,98	91.237.185,33	155.901.111,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	560.047.104,98	459.808.979,14	458.465.368,25
- di cui fondo pluriennale vincolato		3.938.949,69	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	169.623.110,65	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-73.646.578,44	-83.199.871,58	-85.126.306,33
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)			
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	275.800.970,94	262.560.999,02	113.453.484,32
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	275.800.970,94	262.560.999,02	113.453.484,32
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al
Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025

finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impregnate, ma esigibili in esercizi successive a quello in cui è accertata l'entrata. Esso è strettamente connesso all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e quindi dell'imputazione sulla base della esigibilità. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. Lo scopo precipuo è di mantenere sempre la correlazione tra entrata e spesa (flusso di impiego e fonte di finanziamento) indipendentemente dall'imputazione delle poste nel medesimo esercizio garantendo il raccordo e le coperture tra più esercizi.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato in entrata per l'anno 2023 è stato determinato sulla base delle previsioni finali dell'anno 2022 in € 21.052.653,34 ed è suddiviso quanto ad € 2.578.327,00 per spese correnti, quanto ad € 18.474.326,34 per spese in conto capitale. Tale fondo consente di finanziare spese correnti ed in conto capitale esigibili nell'anno 2023 per un importo pari ad € 16.559.523,80, rinviando agli esercizi successivi la copertura di spese per € 4.493.129,54.

Dal lato spesa per l'anno 2023 il fondo pluriennale vincolato "attivato" ammonta ad € 4.493.129,54 e consente di rinviare all'esercizio 2024 alcune spese, di cui € 2.557.420,80 finanziate con avanzo applicato nel 2023 e per il resto € 1.935.708,74 finanziate con risorse accertate in anni precedenti ma esigibili in anni successivi. Nel 2024 il Fondo pluriennale vincolato in entrata ammonta ad € 4.493.129,54 proveniente dal 2023 mentre nel 2025 ammonta ad € 14.884,00, proveniente dal 2023. I valori sopraindicati recepiscono gli effetti di un apposito emendamento, approvato dalla Commissione bilancio il 19 dicembre, all'allegato 8 relativo al "Risultato di amministrazione presunto" e all'allegato 9 relativo alla "Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato" finalizzato ad eliminare errori materiali presenti nei suddetti allegati. In particolare, il dato relativo al fondo pluriennale di spesa pari ad € 20.810.153,34 riportato nella proposta di legge non corrisponde al dato del fondo pluriennale di entrata di € 21.052.653,34 dell'annualità 2023 del bilancio 2023-2025. Con l'emendamento il fondo pluriennale di spesa è stato allineato all'importo corretto di € 21.052.653,34.

Il Collegio dei Revisori ha ottenuto una nota informativa in ordine alla modalità di composizione del Fondo Pluriennale vincolato per le annualità 2023-2025, nonché prospetto di dettaglio dello stesso, con evidenziazione degli importi allocati nel bilancio di previsione pluriennale oggetto del presente parere.

IPOTESI DI CHIUSURA RENDICONTO 2022		BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025		
		BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
FPV ENTRATA	156.297.194,41	21.052.653,34	4.493.129,54	14.884,00
FPV SPESA	21.052.653,34	4.493.129,54	14.884,00	0,00
di cui nato da accertamenti (presunti)/avanzo	16.006.101,71	2.557.420,80	0,00	0,00
di cui nato da accertamenti anni precedenti (certi)	5.046.551,63	1.935.708,74	14.884,00	0,00
DIFFERENZA=UTILIZZO FPV	135.244.541,07	16.559.523,80	4.478.245,54	14.884,00

Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato - esercizio finanziario 2023

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2023 e rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2023, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
				2024	2025	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE	21.052.653,34	19.116.944,60	1.935.708,74	2.557.420,80	0,00	0,00	0,00	4.493.129,54

Titolo 1 - Spese correnti	4.859.152.134,51	3.922.123.159,18	3.887.855.115,93	3.849.826.646,93
- di cui fondo pluriennale vincolato		554.179,85	14.884,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.190.761.907,13	560.047.104,98	459.808.979,14	458.465.368,25
- di cui fondo pluriennale vincolato		3.938.949,69	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	290.535.429,57	275.800.970,94	262.560.999,02	113.453.484,32
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	6.340.449.471,21	4.757.971.235,10	4.610.225.094,09	4.421.745.499,50
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	275.169.500,61	48.880.166,24	33.498.706,67	34.649.725,57
di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.583.332.932,03	791.107.323,81	488.722.000,00	480.492.000,00
Totale titoli	8.198.951.903,85	5.597.958.725,15	5.132.445.800,76	4.936.887.225,07
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.198.951.903,85	5.767.581.835,80	5.132.445.800,76	4.936.887.225,07

FPV SPESA TOTALE 1/1/2023	4.493.129,54
DI CUI CORRENTE	554.179,85
DI CUI CAPITALE	3.938.949,69
DI CUI FPV DA DEBITO	-

FPV ENTRATA 01/01/2023	21.052.653,34
DI CUI CORRENTE	2.578.327,00
DI CUI CAPITALE	18.474.326,34
DI CUI FPV DA DEBITO	-

QUOTA IN SPESA RILEVANTE AI FINI DEL PAREGGIO 2023

4.493.129,54

QUOTA IN ENTRATA RILEVANTE AI FINI DEL PAREGGIO 2023

21.052.653,34

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione verifica che gli obiettivi indicati nel Documento di Economia e Finanza Regionale (redatto ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e in particolare del principio applicato 4.1) e le previsioni 2023-2025 siano coerenti con il programma della XI legislatura regionale, adottato a seguito delle elezioni del settembre 2020, considerando anche l'andamento della congiuntura economica e il contesto della finanza regionale, compresa, fra l'altro, la contrazione nei trasferimenti dal Governo centrale agli enti regionali.

Nel 2022, il 09.12.2022, la Regione Marche approva il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023-2025 nel contesto del "pacchetto bilancio" e quindi in continuità tecnica e strategica con le proposte di legge di stabilità 2023 e di bilancio di previsione per il triennio 2023-2025.

Come previsto dal d.lgs. n. 118/2011, il DEFR rappresenta lo strumento che articola il programma di legislatura sul triennio 2023-2025 alla luce delle novità legislative e istituzionali nel frattempo intercorse e dell'aggiornato contesto economico, sociale e politico.

Verifica rispetto pareggio di Bilancio

L'art. 81, comma 6 della Costituzione, come previsto dall'art. 1 della Legge costituzionale n. 1/2012, stabilisce che i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera. In attuazione della disposizione costituzionale, il Legislatore ha adottato la Legge n. 243/2012 come successivamente modificata dalla Legge n. 164/2016 con la quale si sono introdotte disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.

L'art. 9, comma 1 della Legge n. 243/2012 dispone che le Regioni sono chiamate a conseguire sia nella fase di previsione che di rendiconto un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il successivo comma 1-bis specifica che:

- le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011;
- le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il citato art. 9 stabilisce altresì che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Inoltre, a partire dal 2021:

- le disposizioni dell'articolo 1, comma 820 della legge 145/2018 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario in considerazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che autorizzano l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 118

del 2011.

- i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a 508 dell'articolo 1 della legge 232 del 2016, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 205 del 2017 e l'articolo 6-bis del decreto-legge n. 91 del 2017 sono stati abrogati ed è stato disposto l'utilizzo dei prospetti e delle aggregazioni di entrata/spesa previsti dal d.lgs 118/2011 (legge di stabilità 2019).

Con le circolari n. 5 del 9.3.2020 e n. 8 del 15.3.2021, la Ragioneria generale dello Stato ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica, precisando quanto di seguito:

- ✓ *“Il saldo non negativo di cui all'art. 9 della legge 243 del 2012 (differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito) deve essere conseguito dall'intero comparto a livello regionale e nazionale anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito”.*

Si segnala che il rispetto dell'art. 9 viene verificato ex ante per ogni anno del triennio, a livello di comparto.

- ✓ *“I singoli enti sono tenuti a rispettare gli equilibri di cui al D.lgs 118/2011 e n. 267 del 2020, così come previsto dall'art. 1, comma 821 della legge 145/2018, (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito). Tale risultato è desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011”.*

La Ragioneria Generale dello Stato ha eseguito le verifiche ex ante, a livello di comparto, circa il rispetto del saldo e di talché il rispetto della sostenibilità del debito, come indicato dal citato art. 9 e andando a consolidare dati previsionali con riferimento agli anni 2020-2022 oltre al triennio 2021-2023 degli enti territoriali sia a livello di regione che a livello nazionale trasmessi alla BDAP.

Il presupposto indicato all'art. 10 della L. 243/2012 (Legge di Bilancio), riferito al ricorso all'indebitamento da parte degli Enti locali e delle Regioni risulta esser stato rispettato nei bienni 2021-2022 e 2022-2023.

Nella fase ex post, risulta che la Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato i dati del rendiconto 2019 e 2020 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP, andando a riscontrare il rispetto a livello di comparto del saldo di cui al citato art. 9.

Regione Marche ha sempre rispettato dapprima il Patto di stabilità applicato sino all'esercizio 2014 e successivamente il Pareggio di bilancio applicato a far data dal dall'esercizio 2015 contribuendo così alla salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica.

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica proseguirà a rappresentare un obiettivo di primaria importanza anche per il prossimo esercizio 2023.

Con la L. 145/2018, all'art. 1 commi 134, 883 e 885, sono stati assegnati alle regioni contributi destinati ai nuovi investimenti e con particolare riferimento a Regione Marche, l'ente dovrà realizzare gli investimenti di cui alla tabella 5 (art.1, comma 835) allegata alla legge 145/2018 per un importo

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025

pari a 16,2 milioni.

Gli investimenti riguarderanno i seguenti campi di azione come indicato a pag. 4 di 11 della Nota integrativa:

- ✓ *opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici, incluso adeguamento e miglioramento sismico;*
- ✓ *prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;*
- ✓ *viabilità e trasporti;*
- ✓ *edilizia sanitaria e edilizia residenziale pubblica;*
- ✓ *ricerca e innovazione per le imprese;*

Qualora il piano degli investimenti non venga rispettato da parte delle Regioni, le stesse sono tenute ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato di importo corrispondente al mancato impegno degli investimenti.

La situazione attuale di Regione Marche, è quella di una Regione che ha realizzato tutti gli investimenti di cui ai commi 833 e 835 dell'art.1 della legge 145/2018 per un valore di impegnato esigibile per gli anni rendicontati di:

- ✓ 29,1 milioni di euro nel 2019,
- ✓ 38,43 milioni di euro nel 2020,
- ✓ 30,54 milioni nel 2021 e 39,29 nel 2022.

Come descritto a pag. 3 della relazione al bilancio previsionale Regione Marche è beneficiaria del contributo destinato agli investimenti per complessivi 141,96 milioni di euro nel periodo 2023-2025, in particolare di 14,72 milioni nell'anno 2023, 18,25 milioni nell'anno 2024 e 4,33 milioni nell'anno 2025 (tabella 1, legge 145/2018 come modificata dall'allegato H, articolo 1, comma 809, lett. b, L. 178/2020 e dall'art.39, commi 14 quater-14novies D.L. 162/2019).

I contributi dovranno essere assegnati per almeno il 70%, per ciascun anno, ai comuni del proprio territorio per:

- *la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;*
- *la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;*
- *la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;*
- *la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;*
- *progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;*
- *infrastrutture sociali;*
- *le bonifiche ambientali dei siti inquinati.*

- *l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale.*

Si segnala che a partire dall'esercizio 2023, le risorse del comma 134 possono essere destinate per investimenti di progetti di rigenerazione urbana, con l'obiettivo di ridurre il fenomeno della marginalizzazione e degrado sociale, oltre al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.

L'assegnazione delle risorse descritte è avvenuta come di seguito:

- 2021 ai comuni marchigiani (con la Ir 54 del 31/12/2020 bilancio 2021-2023);
- 2022, 2023, 2024 ai comuni marchigiani (con la Ir 54 del 31/12/2020 bilancio 2021-2023 e con la Ir 39 del 31/12/2021 bilancio 2022-2024);
- 2025 ai comuni marchigiani (con la presente proposta di legge).

Al fine di dare attuazione all'art. 39, comma 14-sexies DL 162/2019, dal 2023 al 2033, la Regione Marche destinerà ulteriori 7,3 milioni di euro a nuovi investimenti per le finalità del c. 134 della legge 145/2018 a compensazione del mancato riversamento allo Stato dei maggiori introiti relativi della Tassa automobilistica (di cui al comma 322 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 2, comma 64, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Il principio generale della competenza finanziaria prevede che le entrate e le spese siano imputate a ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di previsione secondo la loro esigibilità, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

L'esigibilità è individuata nel rispetto del principio applicato di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011. Alle spese previste deve essere garantita la copertura finanziaria.

Per la verifica sull'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2023, in conseguenza della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate di natura tributaria

Le previsioni di entrate di natura tributaria presentano nel 2023 le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2021 e alle previsioni assestate 2022:

Tabella - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto 2021 (accertamenti)	Assestamento (approvato ottobre 2022)	Previsioni 2023	differenza % previsioni-assestato
Tributi	3.413.600.879,99	3.437.841.139,34	3.495.542.971,10	1,68
Imposte, tasse e proventi assimilati	444.902.413,78	442.176.945,47	445.934.694,27	0,85
Addizionale regionale IRPEF non sanità	36.541.223,84	38.303.805,00	42.334.068,00	10,52
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	124.454.130,58	123.702.256,00	136.789.256,00	10,58
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	857.868,20	743.765,13	688.123,66	- 7,48
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	6.665.705,59	6.665.705,59	6.588.392,00	- 1,16
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	1.909.022,50	1.909.022,50	1.900.058,77	- 0,47
Tasse sulle concessioni regionali	330.551,83	360.000,00	360.000,00	-
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	256.380.146,20	251.828.112,74	239.000.000,00	- 5,09
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	126.022,49	126.022,49	126.022,49	-
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	4.370.015,90	3.928.156,00	4.050.000,00	3,10
Addizionale regionale sul gas naturale	13.168.481,23	14.515.000,00	14.012.000,00	- 3,47
Altri tributi minori	99.245,42	95.100,02	86.773,35	- 8,76
Tributi destinati al finanziamento della sanità	2.958.315.182,09	2.985.191.012,26	3.039.135.095,22	1,81
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	505.363.500,00	505.363.500,00	505.363.500,00	-
Compartecipazione IVA - Sanità	2.213.719.182,09	2.240.595.012,26	2.294.539.095,22	2,41
Addizionale IRPEF - Sanità	239.232.500,00	239.232.500,00	239.232.500,00	-
Compartecipazioni di tributi	10.383.284,12	10.473.181,61	10.473.181,61	-
Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	10.378.553,00	10.378.554,00	10.378.554,00	-
Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	4.731,12	94.627,61	94.627,61	-

Quindi la variazione complessiva delle entrate di natura tributaria rappresenta una percentuale in aumento del 1,68 %, con una percentuale massima positiva del 10,58% relativa all'Irap non sanità e negativa del 8,76% riferita ai tributi minori, fra il dato assestato 2022 e la previsione 2023.

L'importo stanziato nel bilancio di previsione 2023 di Regione Marche per il finanziamento alla sanità di € 3.039.135.095,22, rispetto ai 2.985.191.012,26 del 2022, mentre per il 2024 e 2025 ammonta rispettivamente ad euro 3.089.577.056,12 e 3.084.630.675,92.

TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA': IRAP Addizionale Irpef e Compartecipazione IVA Sanità

Le fonti di finanziamento del Fabbisogno sanitario per le Regioni a Statuto Ordinario (RSO) sono individuate dall'art. 15 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 in cui si stabilisce a regime la ripartizione delle entrate statali in prospettiva della mancata completa attuazione del federalismo fiscale per le

regioni a statuto ordinario sebbene, trovino applicazione anche l'art. 39 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 ed il D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56. Le fonti di finanziamento sono così ripartite:

1. Ricavi ed entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie
2. IRAP;
3. Addizionale Regionale all'IRPEF;
4. Integrazione a norma del D.Lgs. n. 56/2000 (compartecipazione regionale all'IVA).

Le previsioni per il 2023, sono state effettuate prendendo a riferimento il livello del finanziamento del servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre lo Stato, a legislazione vigente, ovvero secondo la legge statale di bilancio 2022 (L.234/2021). La stima è stata effettuata tenendo conto prudenzialmente dell'introduzione dei nuovi criteri di riparto per la quota indistinta prevista per il 2023 e della stima delle quote non ripartite a quota d'accesso.

Le previsioni per il 2023 dell'Irap-sanità e dell'addizionale regionale all'Irpef-sanità, come evidenziato nella relazione, sono state previste sulla base delle stime contenute nell'ultima intesa di riparto del FSN per il 2021, tenendo conto del Fondo sanitario nazionale previsto nella legge di Bilancio statale 2022, in attesa che si completi il quadro finanziario nazionale di riferimento con la legge di Bilancio statale 2023-2025. La quota annua di compartecipazione regionale all'IVA è determinata dalla differenza tra la somma annua dei gettiti dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef ed il gettito annuo complessivo, come sopra stimato, delle entrate tributarie destinate alla copertura della spesa sanitaria regionale.

Anche per il biennio 2024-2025 la previsione degli stanziamenti è stata effettuata prendendo a riferimento la L. 234/2011, ed utilizzando gli stessi criteri del 2023.

Alla data di redazione del documento non risulta ancora definito il riparto delle risorse stanziato per il Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2022. Nel caso l'Intesa di riparto venga definita entro l'anno, l'Ente provvederà ad adeguare gli stanziamenti 2022.

Addizionale regionale IRPEF Sanità

La definizione dei nuovi criteri di determinazione dell'addizionale IRPEF prevista dal D.Lgs 68/2011 in materia di federalismo fiscale per le Regioni, nelle more del riordino del sistema della fiscalità locale sono stati prorogati dall'art. 31 sexies (rinvio del federalismo fiscale) del Decreto Legge 28/10/2020 n. 137 convertito in legge 18 dicembre 2020 n. 176, che stabilisce che l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF a decorrere dal 2023 sarà rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Ciò implica che, nelle more di tale rideterminazione, continuano a valere anche per il 2023 i criteri ad oggi vigenti, come stabiliti dal D.Lgs 56/2000. Sulla base di tali criteri è stato determinato l'ammontare delle fonti di finanziamento del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2023 - tra cui l'Addizionale Regionale IRPEF - come stimate dal MEF e riportate nella relativa Intesa di riparto (Tabella B già indicata) che costituisce la base di riferimento anche per le previsioni inserite a

bilancio per il 2023.

Descrizione capitolo	Previsione 2023
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' - (D.LGS. 446/1997 - ART. 29 L.R. 37/2008 - ART. 5 D.LGS. 68/2011) - ANNO 2023	505.363.500,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF 1,23% - DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' -(D.LGS 446/1997 - ART. 6, D.LGS. 68/2011) - ANNO 2023	239.232.500,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA (ART.2 COMMA 4 D.LGS. 56/2000 - ART. 4 D.LGS. 68/2011) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' - ANNO 2023	2.294.539.095,22
ENTRATE TRIBUTARIE FINALIZZATE ALLA SANITA'	3.039.135.095,22
TRASFERIMENTI STATALI PER QUOTA PREMIALE DEL FONDO SANITARIO INDISTINTO - ANNO 2023	17.739.360,00
ENTRATE PER PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE DAGLI ENTI DEL SSR A CITTADINI RESIDENTI IN REGIONI REGOLATE IN MOBILITA' - ANNO 2023	105.022.183,94
TOTALE ENTRATE FS INDISTINTO	3.161.896.639,16

Irap non Sanità

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) viene determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota prevista dalla normativa regionale.

L'aliquota ordinaria statale è fissata al 3,9 per cento per la maggior parte dei soggetti passivi; al 8,5 per cento per le Amministrazioni ed Enti Pubblici; al 4,20 per cento per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori; al 4,65 per cento per le banche e altri enti e società finanziarie; al 5,90 per cento per le imprese di assicurazione.

Le regioni hanno facoltà di variare l'aliquota di base fino ad un massimo di 0,92 punti percentuali, differenziandola per settori di attività e per categorie di soggetti passivi. Dall'anno 2013 ciascuna regione a statuto ordinario può ridurre le aliquote dell'Irap fino ad azzerarle e disporre deduzioni dalla base imponibile.

La Regione Marche ha disposto la maggiorazione generalizzata al 4,73 per cento, ad eccezione di specifiche aliquote differenziate per alcune categorie di soggetti passivi e di settori di attività economiche.

- aliquota del 3,9 per cento per i soggetti che realizzano almeno il 50 per cento del proprio fatturato annuo, dichiarato ai fini IVA, per lavorazioni in conto terzi nei settori del tessile e abbigliamento, per le Onlus, per le P.A. relativamente al valore prodotto nell'esercizio dell'attività commerciale, per i settori ricerca e sviluppo ed "altre attività dello spettacolo, di intrattenimento e divertimento";
- aliquota del 2,5 per cento e 1,5 per cento, rispettivamente, per le cooperative sociali di tipo A e di tipo B;

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025

- aliquota del 4,13 per cento per il settore delle calzature, per le imprese che esportano all'estero almeno il 50 per cento del fatturato dell'ultimo anno, per le PMI che assumono nuovo personale laureato, ovvero, abbiano ottenuto una certificazione ETICA SA 8000, ISO 9001, ISO 14001, EMAS o registrato un brevetto industriale;
- aliquota del 5,48 per cento per le banche;
- aliquota del 6,73 per cento per le assicurazioni;
- aliquota del 5,03 per cento per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori;
- aliquota del 3,9 per cento dal 2021 per le ASP (Aziende pubbliche di servizi alla persona) – relativamente alle attività istituzionali esercitate.

La previsione dell'IRAP non sanità nel 2023 è di 136,78 milioni di euro.

In particolare, le previsioni dell'Irap non sanità sono state determinate, prevalentemente sulla base delle ultime stime ufficiali della manovra fiscale elaborate dal MEF fino al 2024, trasmesse dal Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui alla nota DAR-0020058-P-02/12/2022, prudenzialmente riviste nel 2023 e 2024 per effetto della proroga della agevolazione Irap per le PMI prevista nella proposta di legge di stabilità regionale 2023, come di seguito indicato:

Entrate da manovra fiscale Irap

Anni di imposta	2023	2024	2025
Stime MEF	58.970.000	61.667.000	
Proroga agevolazioni Irap per PMI	- 500.000	- 500.000	- 500.000
Bilancio regionale	58.470.000	61.167.000	61.167.000

Entrate Ex fondo perequativo ex Legge 549/1995

L'ex fondo perequativo è disciplinato dal combinato disposto dell'art. 42 del d.lgs n. 446/1997 e dell'art. 13 del d.lgs n. 56/2000 ed è annualmente accreditato sul c/c di Tesoreria regionale a valere sui gettiti IRAP per l'importo di euro 55,77 milioni. Lo stanziamento di entrata prevede anche la quota trattenuta dalla Agenzia delle entrate relativa agli oneri di gestione dell'Irap.

Entrate derivanti da recupero evasione

L'attività di recupero evasione IRAP è svolta dall'Agenzia delle Entrate, ai sensi del D.Lgs.68/2011, con la quale la Regione ha stipulato apposita convenzione. Il gettito stimato ammonta ad euro 15,00

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025

milioni nel 2023. Per l'Irap riscossa coattivamente a mezzo ruolo la previsione per il 2023 è di 6,71 milioni di euro.

Addizionale Irpef non Sanità

L'aliquota di base statale attualmente è fissata al 1,23 per cento.

Dal 2012 ciascuna regione a Statuto ordinario può aumentare o diminuire l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF di base. La maggiorazione non può essere superiore:

- a) a 0,5 punti percentuali per gli anni 2012 e 2013;
- b) a 1,1 punti percentuali per l'anno 2014;
- c) a 2,1 punti percentuali a decorrere dall'anno 2015.

Dal 2015 le regioni possono disporre detrazioni.

La Regione Marche nel 2022 ha adeguato la misura dell'addizionale regionale all'IRPEF, per effetto delle modifiche apportate dalla legge statale n.234/2021 al sistema di tassazione IRPEF, secondo i seguenti scaglioni di reddito:

- a) fino a 15.000,00 euro - 1,23 per cento;
- b) oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro - 1,53 per cento;
- c) oltre 28.000,00 euro e fino a 50.000,00 euro - 1,70 per cento;
- d) oltre 50.000,00 euro - 1,73 per cento.

Prevedendo che si applica l'aliquota di base dell'1,23% per i contribuenti con un reddito imponibile, ai fini dell'addizionale regionale all'IRPEF, fino a 50.000,00 euro con uno o più figli portatori di handicap.

Per la voce Addizionale IRPEF non sanità lo stanziamento previsto a bilancio nel 2023 è pari a 42,33 milioni, come di seguito determinato.

Il gettito derivante dalla manovra regionale dell'Addizionale Regionale dell'Irpef 2023/2025 è stato previsto secondo le predette stime elaborate dal MEF fino al 2024.

Entrate da manovra fiscale Addizionale Irpef

Anni di imposta	2023	2024	2025
Stime MEF	37.990.000	40.458.000	
Bilancio regionale	37.990.000	40.458.000	40.458.000

Entrate derivati da recupero evasione

Anche l'attività di recupero evasione dell'Addizionale Irpef è svolta dall'Agenzia delle Entrate con cui Regione Marche, ai sensi del D. Lgs.68/2011, ha stipulato apposita convenzione. Il gettito stimato per il 2023 ammonta ad euro 2,80 milioni. Per l'Addizionale Irpef riscossa coattivamente a mezzo

ruolo la previsione è di 1,54 milioni di euro.

Compartecipazione IVA non sanità

Tale entrata è prevista in 10,37 milioni e riguarda il trasferimento statale (commisurato ai trasferimenti soppressi dal D.Lgs. 56/2000).

Tassa regionale per il diritto allo studio universitario

Le entrate sono stimate nel 2023 per un importo pari ad € 6.588.392,00. La previsione dell'introito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario è stata determinata sulla base della quota accertata 2022, in linea con l'andamento del gettito degli ultimi anni.

Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca

La tassa regionale per la concessione della caccia e della pesca viene accertata per cassa, sulla base dei versamenti eseguiti dai soggetti interessati. L'accertamento viene effettuato secondo il principio contabile applicato del D.Lgs 118/2011 allegato 4/2 punto 3.7.5; anche tali tasse sulle concessioni sono state previste sulla base della previsione assestata, in linea con l'andamento del gettito degli ultimi anni, tenendo conto della misura agevolativa per la caccia riproposta nel 2023.

Tassa di circolazione veicoli a motore (Tassa automobilistica)

Le entrate stimate per il 2023 della tassa automobilistica regionale ammontano ad € 153.500.00,00 (gettito ordinario) e tengono conto dell'effetto finanziario derivante dalla introduzione nel 2023 della esenzione per gli autoveicoli ibridi, con potenza non superiore a 66 KW. Per gettito derivante dalla lotta all'evasione le entrate previste nel 2023 ammontano complessivamente ad euro 85.500.000,00.

Entrate extratributarie

Tra le entrate Extratributarie del Titolo III Tipologia 100 il Collegio verifica annualmente il capitolo relativo alle entrate derivanti dal patrimonio dell'ente (affitti attivi l'elenco dei quali è riportato nella tabella seguente).

Dalla verifica effettuata è emerso che i canoni di locazione per i quali è previsto l'aggiornamento ISTAT sono stati regolarmente aggiornati, l'inventario dei beni immobili è regolarmente aggiornato e non esistono morosità sui canoni.

SITUAZIONE AL 12/12/2022							
n.	DESTINATARIO/CONTRAENTE	INDIRIZZO IMMOBILE	DESTINAZIONE	data decorrenza contratto	data scadenza contratto	CANONI ANNO 2022	NOTE
1	ASUR	Ancona Via Oberdan	Uffici	20/11/2015	19/11/2034	0,00	
2	ASUR	Ancona Via Don Gioia	Uffici	14/09/2016	19/11/2034	0,00	
3	ARS	Ancona Via Don Gioia Ancona Via Gentile da Fabriano n. 3	Uffici	18/07/2017	17/07/2023	0,00	
4	SVEM - Sviluppo Europa Marche Srl	Ancona Via Raffaello Sanzio n. 85	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	28/04/2021	27/04/2026	9.116,88	
5	Poliarte Politecnico delle arti Srl	Ancona Via Vallemiano nn. 41 a/b	Attività didattica	24/09/2022	23/01/2023	8.333,34	
6	Provincia Picena San Giacomo della Marca dei Frati Minori di Jesi	Fabriano loc. Valleremita	Attività conventuali e di culto	13/03/2015	12/03/2065	0,00	
7	Provincia di Ancona	Jesi Viale del Lavoro n. 32	Attività didattica	01/09/2022	31/10/2022	666,00	
8	Provincia di Ancona	Jesi Viale del Lavoro n. 32	Attività didattica	01/11/2022	31/12/2022	666,00	
9	Corrado Pierre Fabio	Senigallia Largo Bovio	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	30/09/2019	29/09/2025	13.200,00	
10	Pierantognetti Massimo Ruggeri Andrea	Senigallia Largo Bovio	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	29/03/2022	28/03/2028	6.828,00	
11	Presidenza del Consiglio dei Ministri	Ancona Via Marini nn. 12-14	Uffici	27/09/2013	26/09/2025	0,00	
12	Ente Parco del Conero	Camerano Parco Mancinforte	Attività istituzionali	07/08/2014	06/08/2033	130,55	
13	Comune di Falconara M.ma	Falconara Via Cavour	Uffici	02/11/2022	01/11/2028	952,00	
14	Comune di Falconara M.ma	Falconara Via Spagnoli	Finalità sociali, ricreative e turistiche	23/02/2017	22/02/2029	1.634,00	
15	Ristorante "Al Girarrostò"	Loreto Via Solari	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	20/11/2017	19/11/2023	982,49	
16	Comune di Loreto	Loreto Via Solari	Uffici	01/05/2019	30/04/2025	1.875,00	
17	Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ONLUS	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	01/01/2020	31/12/2025	450,00	
18	Associazione Nazionale Mutilati e invalidi di Guerra (ANMIG)	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	17/03/2022	16/03/2028	0,00	
19	Fondazione orchestra regionale delle Marche	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	10/02/2022	09/02/2028	0,00	
20	Consorzio Marche Spettacolo	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	22/03/2022	21/03/2028	0,00	
21	Associazione Marchigiana attività teatrali (AMAT)	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	14/02/2022	13/02/2028	0,00	
22	Fondazione Marche cultura	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	21/04/2022	20/04/2028	0,00	
23	Comune di Arcevia	Arcevia Palazzo Pianetti	Progetto turistico	19/03/2014	18/03/2024	0,00	
24	Associazione Velica Senigallia	Senigallia Lungomare Leonardo da Vinci Area ex GIL	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	16/06/2022	15/06/2028	162,00	
25	Gruppo Cinofilo Fabrianesi	Fabriano loc. Coccòre	Campo addestramento cani	19/03/2019	18/03/2025	1.004,00	
26	Ambito Territoriale Caccia Ascoli Piceno	Ascoli Piceno loc. Campolungo	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/01/2020	31/12/2025	7.626,17	
27	Comune di Acquasanta Terme	Acquasanta Terme	Attività promozione turistica	23/04/1999	indeterminato	0,00	
28	Pizzaccia on the Beach	Grottammare Lungomare della Repubblica	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	21/06/2022	20/06/2028	4.552,29	
29	Angelozzi Lorena	Grottammare Lungomare della Repubblica	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	28/07/2022	27/07/2028	1.364,89	
30	Felicita Srl	Grottammare Lungomare della Repubblica	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	06/07/2022	05/07/2028	2.038,11	

31	Comune di Cingoli	Cingoli loc. Sant'Esuperanzio	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	25/05/2022	24/05/2023	4.241,94
32	Diocesi di Macerata Tolentino Recanati Cingoli Treia	Cingoli loc. Internone	Finalità sociali	01/12/2009	30/11/2028	588,23
33	Comune di Cingoli	Cingoli loc. Trentavisi	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	25/05/2022	24/05/2028	510,58
34	Comune di Porto Recanati	Porto Recanati Corso Matteotti n. 111	Attività istituzionali	05/06/2022	04/06/2024	936,00
35	Ciammaruchi Beniamino	Visso località Cupi di Visso OVILE	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	18/03/2022	17/03/2023	0,00
36	MAIT Spa	Serrapetrona loc. Monte d'Aria	Impianto eolico	29/10/2013	28/10/2032	3.231,90
37	Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche e dell'Emilia Romagna	Pesaro Viale della Vittoria n. 117	Attività istituzionali	06/05/2021	05/05/2026	1.642,50
38	Comune di Sant'Angelo in Vado	Sant'Angelo in Vado	Attività istituzionali	01/01/2017	31/12/2022	3.246,00
39	Pia Unione del Carmine	Fossombrone San Polo	Attività educative, culturali, sociali e ricreative	01/12/2012	30/11/2031	265,50
40	Croce Rossa Italiana	Fano Via Tamerici	Attività istituzionali	13/08/2020	12/08/2024	1.700,00
41	Comune di Montegrimano	Montegrimano Palazzina del turismo Largo della Repubblica n. 3	Attività promozione turistica	30/03/2000	indeterminato	0,00
42	Comune di Fano	Fano Viale Cesare Battisti	Attività promozione turistica	15/07/2022	14/07/2028	6.024,25
43	Comitato regionale Unicef Marche	Pesaro Via Mazzolari n.6	Finalità istituzionali	18/09/2020	17/09/2026	857,00
44	Comitato regionale Unicef Marche	Pesaro Via Mazzolari nn. 8/10	Finalità istituzionali	23/12/2021	22/12/2027	1.412,55
45	Creattività	Pesaro Via Rossini 41/Via Mazzolari	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/08/2022	31/10/2022	1.818,75
46	CODMA OP	Fano Via Campanella	Svolgimento attività ortofrutticole	20/12/2012	19/12/2031	247,90
47	CODMA OP	Fano Via Campanella	Svolgimento attività ortofrutticole	20/12/2012	19/12/2023	0,00
48	Comune di Fano	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/10/2015	30/09/2024	16.803,00
49	Credit Agricole	Fano Via Campanella	Sportello bancomat	05/10/2018	04/10/2024	300,00
50	ATC PS2	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/01/2020	31/12/2025	4.097,00
51	Hortus s.c.a.	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/08/2021	31/07/2027	4.253,85
52	OLEA	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	30/03/2022	29/03/2028	878,20
53	Federcaccia	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	12/04/2022	11/04/2028	1.177,75
54	Progetto Crescita	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	18/11/2019	17/11/2025	3.485,00
55	C.B. Club "E. Mattei"	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	26/11/2019	25/11/2025	5.586,25
56	C.B. Club "E. Mattei"	Fano Via Campanella Area mq. 145	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/01/2022	31/12/2022	152,25
57	Montanari Francesca	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/01/2020	31/12/2025	6.000,00
58	Autoscuole Paoloni - Antonioni - Ginesi	Fano Via Campanella	Prove pratiche patenti guida	13/08/2020	12/08/2026	290,00
59	Amore per la vita onlus Nadia onlus	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	10/11/2020	09/11/2026	1.331,00
60	ERSU Urbino	Urbino Collegio Tridente	Finalità istituzionali	14/10/2015	13/10/2034	0,00
61	Associazione Pesarese Albergatori	Pesaro Piazzale della Libertà	Uffici	01/05/2019	30/04/2025	8.700,48
62	ASUR	Pesaro Via dei Canonici/Strada dei Cacciatori	Finalità istituzionali	16/01/2019	15/01/2028	0,00

Le spese accessorie (di funzionamento) non vengono indicate in quanto quantificate a consuntivo nell'anno successivo a quello della determinazione dei canoni

Riepilogo entrate e spese ricorrenti - non ricorrenti

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025

titolo	Descrizione titolo	Ricorrente/non Ricorrente	Stanziamiento previsto 2023	Stanziamiento previsto 2024	Stanziamiento previsto 2025
	Utilizzo avanzo presunto amministrazione		33.910.431,87		
		<i>di cui Utilizzo avanzo presunto di amministrazione per spese non ricorrenti</i>	31.570.989,30		
		<i>di cui Utilizzo avanzo presunto di amministrazione per spese ricorrenti</i>	2.339.442,57		
	fondo pluriennale vincolato	ENTRATE NON RICORRENTI	21.052.653,34	4.493.129,54	14.884,00
		<i>di cui Fondo pluriennale vincolato per spese non ricorrenti</i>	20.589.796,90	4.493.129,54	14.884,00
		<i>di cui Fondo pluriennale vincolato per spese ricorrenti</i>	462.856,44	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	ENTRATE NON RICORRENTI	118.507.738,49	79.007.738,49	78.007.738,49
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	ENTRATE RICORRENTI	3.377.035.232,61	3.429.641.437,51	3.423.695.057,31
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	ENTRATE NON RICORRENTI	96.866.233,74	62.021.782,78	57.557.985,64
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	ENTRATE RICORRENTI	307.810.212,77	310.589.446,35	290.401.817,62
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	ENTRATE NON RICORRENTI	4.431.296,36	3.681.073,97	3.670.736,05
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	ENTRATE RICORRENTI	115.062.918,18	119.058.035,23	116.254.459,72
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ENTRATE NON RICORRENTI	378.670.678,71	281.432.972,54	217.437.950,92
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ENTRATE RICORRENTI			
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	ENTRATE NON RICORRENTI	111.400.970,94	112.560.999,02	113.453.484,32
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	ENTRATE RICORRENTI	164.400.000,00	150.000.000,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	ENTRATE NON RICORRENTI	247.326.144,98	91.237.185,33	155.901.111,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	ENTRATE NON RICORRENTI			
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	ENTRATE NON RICORRENTI	485.592.000,00	480.472.000,00	480.442.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	ENTRATE RICORRENTI	305.515.323,81	8.250.000,00	50.000,00
			5.767.581.835,80	5.132.445.800,76	4.936.887.225,07

SPESE 2023-2025

titolo	Descrizione titolo	Ricorrente/non Ricorrente	Stanziamiento previsto 2023	Stanziamiento previsto 2024	Stanziamiento previsto 2025
0	Disavanzo di amministrazione	SPESE NON RICORRENTI	169.623.110,65		
1	SPESE CORRENTI	SPESE NON RICORRENTI	276.677.469,64	206.230.103,29	187.253.575,20
1	SPESE CORRENTI	SPESE RICORRENTI	3.645.445.689,54	3.681.625.012,64	3.662.573.071,73
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	SPESE NON RICORRENTI	558.676.604,98	456.698.479,14	458.404.868,25
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	SPESE RICORRENTI	1.370.500,00	3.110.500,00	60.500,00
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	SPESE NON RICORRENTI	111.400.970,94	112.560.999,02	113.453.484,32
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	SPESE RICORRENTI	164.400.000,00	150.000.000,00	0,00
4	RIMBORSO PRESTITI	SPESE NON RICORRENTI	5.409.709,22	0,00	0,00
4	RIMBORSO PRESTITI	SPESE RICORRENTI	43.470.457,02	33.498.706,67	34.649.725,57
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	SPESE NON RICORRENTI			
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	SPESE NON RICORRENTI	485.592.000,00	480.472.000,00	480.442.000,00
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	SPESE RICORRENTI	305.515.323,81	8.250.000,00	50.000,00
			5.767.581.835,80	5.132.445.800,76	4.936.887.225,07

L'analisi delle spese ricorrenti e non ricorrenti è fornita nel rispetto del principio della programmazione del bilancio. Il Bilancio annuale 2023 prevede l'impiego di quote di avanzo presunto del risultato di amministrazione al 31.12.2022 per l'importo complessivo di euro 33.910.431,87.

Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025

Si evidenzia che l'art 57 comma 1 quater della legge n.157/2019 di conversione del DL 124/2019 recante "disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" prevede che a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi alle Regioni le disposizioni previste dall'art.6 del DL.78/2010 (che prevedono il rispetto di specifici limiti per alcune tipologie di spesa) in materia di contenimento dei costi di studi e consulenze (art. 6 comma 7), relazioni pubbliche, mostre, convegni, pubblicità e rappresentanza (art. 6 comma 8), sponsorizzazioni (art.6 comma 9), missioni (art. 6 comma 12) e formazione (art. 6 comma 13).

ORGANISMI PARTECIPATI

L'elenco attuale degli **enti ed organismi strumentali** è descritto al punto h) delle pagine 9 e 10 della Nota integrativa che indica n. 19 soggetti.

L'elenco attuale delle società controllate e partecipate, indicante la percentuale di proprietà dell'Ente, è invece riportato di seguito:

-	SVEM SRL - SVILUPPO EUROPA MARCHE SRL	100,00%
	Società partecipate indirettamente attraverso SVIM srl:	
	· COSMOB SPA	24,46%
	· MECCANO SCPA	30,00%
	· INTERPORTO MARCHE SPA	96,74%
-	ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT SPA (*)	8,46%
	Società partecipate indirettamente attraverso ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT spa ¹ :	
	· INTERPORTO MARCHE SPA	0,02%
	· HESIS SRL (*)	19,00%
	· CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI SCRL (*)	3,81%
-	IRMA SRL IN LIQ.	100,00%
-	QUADRILATERO MARCHE UMBRIA SPA (*)	2,86%
-	CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA	33,87%
-	CENTRO AGRO ALIMENTARE DI MACERATA SRL IN LIQ.	32,79%
-	CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE SCARL IN LIQ.	20,00%
-	TASK SRL	0,57%

(*) Società non compresa nel GAP.

¹ Quella riportata è la percentuale di partecipazione di Aerdorica spa nelle società indicate. La quota di partecipazione della Regione va rapportata alla partecipazione dell'ente in Aerdorica spa (8,46%).

La situazione degli stanziamenti relativi ai rapporti finanziari con enti partecipati e società regionali è la seguente:

ENTRATE DA ORGANISMI PARTECIPATI	STANZIAMENTI ASSESTAMENTO 2022	STANZIAMENTI BIL PREV 2023
Entrate da organismi partecipati per cessione di quote		
Altre Entrate da organismi partecipati	10.000,00	10.000,00
SPESE VERSO ORGANISMI PARTECIPATI	STANZIAMENTI ASSESTAMENTO 2022	STANZIAMENTI BIL PREV 2023
TRASFERIMENTI E ALTRE SPESE C/ESERCIZIO (1)	42.058.978,70	32.597.085,38
TRASFERIMENTI E ALTRE SPESE C/CAPITALE (2)	52.942.005,23	19.297.661,10
ONERI COPERTURA PERDITE (3)		
AUMENTO CAPITALE NON PER RIPIANO PERDITE (4)		
ONERI PER TRASFORMAZIONE, CESSAZIONE LIQUIDAZIONE (5)		
ONERI PER CONTRATTI DI SERVIZIO (6)	1.714.247,95	1.712.342,22
ONERI PER GARANZIE (FIDEIUSSIONI, LETTERE PATRONAGE, ALTRE FORME) (7)		
ESCUSSIONI nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (8)		
(1) trasferimenti e altre spese previsti in conto esercizio		
(2) trasferimenti e altre spese previsti in conto capitale		
(3) oneri previsti per ripiano perdite/disavanzi, anche mediante conferimento beni		
(4) spese previste per aumento/acquisizione di capitale non per perdite, anche mediante conferimento beni		
(5) oneri previsti per trasformazione, cessazione e liquidazione		
(6) oneri previsti per contratti di servizio (compresi rinnovi e nuovi affidamenti)		
(7) oneri previsti nell'esercizio per l'accensione delle diverse forme di garanzie		
(8) somma stanziata per l'escussione delle garanzie prestate		
(Dati comunicati dalle strutture regionali responsabili)		

INDEBITAMENTO

La Regione può autorizzare nuovo debito solo se, ai sensi dell'art. 62, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011, *"...l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa..."*.

Nelle entrate, di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.

Il prospetto di seguito riportato (allegato 11 al Bilancio di previsione) evidenzia i limiti dell'indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario 2023, 2024, 2025)			
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario 2023, 2024, 2025), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011			
	competenza anno 2023	competenza anno 2024	competenza anno 2025
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.609.539.449,83	3.626.977.388,31	3.615.156.280,12
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità e con destinazione specifica	3.052.246.341,83	3.102.687.546,73	3.097.741.166,53
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' E CON DESTINAZIONE SPECIFICA (A - B)	557.293.108,00	524.289.841,58	517.415.113,59
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	111.458.621,60	104.857.968,32	103.483.022,72
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2022	62.099.709,22	36.394.000,00	31.211.000,00
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso			
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale			
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	19.588.666,47	27.247.126,60	39.398.939,94
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	17.853.636,00	0,00	0,00
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+L)	47.623.881,91	41.216.841,72	32.873.082,78
TOTALE DEBITO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente (al netto dei fondi di ammortamento a carico della Regione)	398.922.583,50	363.735.828,99	341.900.225,33
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	-	-	-
Debito autorizzato dalla Legge in esame	247.326.144,98	91.237.185,33	155.901.111,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE	646.248.728,48	454.973.014,32	497.801.336,33
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

L'emendamento che sarà presentato a seguito della rideterminazione del Fondo Nazionale Trasporti, rideterminerà l'ammontare di cui alla lettera A) del prospetto della capacità di indebitamento in € 3.605.206.631,97 nel 2023, € 3.620.476.110,52 nel 2024, € 3.615.081.638,58 nel 2025 e conseguentemente l'ammontare di cui alla lettera M) in € 46.757.318,34 nel 2023, € 39.916.586,16 nel 2024 ed € 32.858.154,47 nel 2025.

Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di

enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Il limite è determinato anche con riferimento ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi. Alla data della proposta di legge, la Regione Marche non ha prestato garanzie a favore di terzi.

In applicazione dell'art. 40, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è autorizzato il ricorso al debito, come previsto dall'articolo 8, commi 1 e 2, della proposta di legge concernente "Bilancio di previsione 2023-2025". Per l'anno 2023 è autorizzato il ricorso al debito, per fare fronte a effettive esigenze di cassa, a copertura del disavanzo di amministrazione derivante da DANC (Debito autorizzato ma non contratto) per finanziare spesa di investimento, sulla base del risultato presunto di € 169.623.110,65, da aggiornarsi poi in sede di assestamento 2023 in base alle risultanze definitive del rendiconto 2022.

Il ricorso al debito, per far fronte a effettive esigenze di cassa, è autorizzato nel rispetto altresì degli artt. 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione) e nel rispetto dell'articolo 3, commi 16-21, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'Legge finanziaria 2004'), come integrati dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168 (Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191.

Per il finanziamento degli investimenti è autorizzato nel triennio il ricorso all'indebitamento rispettivamente per:

- € 77.703.034,33 per l'anno 2023 (al netto del DANC pari ad € 169.623.110,65. L'importo risultante dal bilancio sarebbe di € 247.326.144,98);
- € 91.237.185,33 per l'anno 2024;
- € 155.901.111,00 per l'anno 2025.

L'art. 40, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 118/2011, dispone che dall'anno 2018 le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. Il debito pertanto può essere legittimamente contratto da Regione Marche, ma solo per fare fronte ad effettive esigenze di cassa.

Gli oneri derivanti dalla contrazione del debito sono previsti nel Programma 01 della Missione 50 "Debito Pubblico" per quanto riguarda la quota interessi e del Programma 02 della Missione 50 "Debito Pubblico" per quanto riguarda la quota capitale, appostati tra le spese obbligatorie. Il Collegio

ha verificato il rispetto del limite di indebitamento consentito dalla normativa vigente la cui tabella è sopra riportata.

L'indebitamento può essere contratto attraverso la stipula di mutui e le condizioni sono quelle dettate dall'art. 10 della proposta di legge, in base al quale: *"La Giunta regionale è autorizzata a provvedere alla contrazione di mutui, all'emissione di prestiti obbligazionari e al ricorso a nuove forme di finanziamento similari sul mercato internazionale dei capitali, fino all'importo massimo di euro 494.464.441,31 nel rispetto della normativa statale vigente..."*. La Giunta è anche autorizzata alla ristrutturazione del debito esistente, nel rispetto della normativa statale vigente.

In alternativa ai mutui è possibile, nel rispetto dell'art. 62, del D.L. n. 112/2008, come sostituito dall'art. 3, della L. 22/12/2008, n. 203, "Legge finanziaria 2009", contrarre prestiti obbligazionari.

La Regione Marche ha in essere un prestito obbligazionario denominato "Bramante Bond", con valore nominale pari ad euro 249.187.000,00, in scadenza il 27 giugno 2023, per il quale è stato istituito un Fondo di ammortamento, vincolato per competenza e per cassa, destinato al rimborso del capitale fino alla scadenza del prestito.

GESTIONE SANITARIA

Le risorse complessive del perimetro sanità per l'anno 2023 ammontano ad € 3.470 milioni, sia di parte corrente che per gli investimenti, di cui 17,70 milioni di parte corrente per spese aggiuntive per la sanità finanziate con risorse autonome del bilancio regionale.

La parte prevalente delle risorse aggiuntive destinate alla sanità (17,70 milioni di euro), finanziate con risorse autonome della Regione, è finalizzata agli indennizzi derivanti da complicanze irreversibili per vaccinazioni obbligatorie e trasfusioni (Legge Statale n. 210/92), ai contributi per rimborso delle spese a pazienti oncologici e all'incremento delle borse di studio in medicina generale. Per gli investimenti in ambito sanitario sono state appostate nel bilancio triennale risorse per 469,80 milioni di euro, di cui 136,6 milioni di euro relativi al PNRR e PNC.

Al momento della redazione della proposta di legge relativa al bilancio di previsione 2023-2025 di Regione Marche non risulta ancora definito il riparto delle risorse stanziare per il FSN per l'anno 2022. Nella predisposizione delle previsioni si è tenuto conto del livello di finanziamento del Sistema sanitario nazionale a legislazione vigente (art. 1, commi 258, 259 e 260 della L. n. 234/2021), cioè 126.580 milioni e non sono state considerate ulteriori variazioni che saranno apportate dalla nuova manovra di bilancio per il triennio 2023-2025 in corso di predisposizione.

La stima è stata effettuata tenendo prudenzialmente conto dell'introduzione dei nuovi criteri di riparto per la quota indistinta prevista per il 2023 e della stima delle quote non ripartite a quota d'accesso. Nel bilancio regionale, per l'anno 2023, il totale delle entrate del Fondo Sanitario Indistinto è stato quantificato in € 3.161 milioni, al lordo della mobilità sanitaria passiva interregionale ed internazionale stimata complessivamente in € 138 milioni. Considerando il saldo al netto della

mobilità, il FSR indistinto è conseguentemente pari ad € 3.023 milioni. Tale previsione corrisponde al livello previsto di risorse effettivamente erogate da parte dello Stato dopo aver regolato le spettanze relative alla mobilità interregionale e internazionale.

L'importo complessivamente stanziato per il FSR indistinto 2023, di € 3.161 milioni, è così articolato:

- 2.948 milioni di euro per la spesa sanitaria corrente degli Enti del SSR;
- 43,86 milioni di euro per la quota del fondo sanitario direttamente gestita dalla Regione (GSA);
- 138 milioni di euro per la mobilità sanitaria passiva interregionale ed internazionale;
- 31,57 milioni di euro per spesa d'investimento.

In base all'art. 20, del D. Lgs. n. 118/2011, avente per oggetto la trasparenza dei conti sanitari e la finalizzazione delle risorse, è stata garantita la perimetrazione relativa al finanziamento delle entrate e delle uscite per il fabbisogno sanitario in distinti capitoli di spesa.

Per quanto riguarda, invece, le quote vincolate del Fondo Sanitario Nazionale, è stato previsto uno stanziamento complessivo per i finanziamenti relativi agli obiettivi di carattere prioritario, sanità penitenziaria, assistenza detenuti tossico alcolodipendenti, borse di studio in medicina generale e superamento ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) e fondi farmaci innovativi pari ad € 63,3 milioni. Anche in questo caso le previsioni sono state prudenzialmente allineate ai livelli del 2022.

Solo con riferimento ai fondi farmaci innovativi, il finanziamento è stato previsto in aumento e stimato in base all'incremento della Legge statale di Bilancio 2022 (c. 259, art. 1, L. n. 234/2021).

Con riferimento specifico alle **previsioni di entrata del FSR indistinto**, si ricorda che queste si basano ancora sui meccanismi di finanziamento della Sanità disciplinati dal D. Lgs. n. 56/2000. La validità delle relative norme è prorogata fino alla piena attuazione dei meccanismi di finanziamento previsti dal D. Lgs. n. 68/2011. Le entrate sono assicurate dai gettiti dell'IRAP, dell'addizionale regionale IRPEF, dalla compartecipazione IVA e dalla mobilità attiva, oltre alla voce specifica del trasferimento statale.

Anche per il biennio 2024-2025 la previsione degli stanziamenti del Fondo sanitario Indistinto è stata effettuata prendendo a riferimento il livello del finanziamento del servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre lo Stato, a legislazione vigente, ovvero secondo la legge statale di bilancio 2022 (Legge n. 234/2021) ed utilizzando gli stessi criteri del 2023.

SPESA DI PERSONALE

La spesa per il personale, prevista per l'esercizio 2023, è pari ad € 116.011.148, ripartita in missioni e programmi ed è articolata in:

- macroaggregato 1.01 € 107.936.272;
- macroaggregato 1.02 € 6.895.520;
- macroaggregato 1.03 € 509.356;
- macroaggregato 1.09 € 670.000.

Si premette che il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito con la Legge 6 agosto 2021, n. 113 e in particolare l’art. 6, ha introdotto nell’ordinamento, quale nuovo strumento programmatico, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che assorbe, tra l’altro, il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale e il Piano Triennale delle Azioni Positive.

Con Deliberazione n. 507 del 02/05/2022 la Giunta regionale ha provveduto all’approvazione del “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024” ed ha poi aggiornato il suddetto PIAO con propria deliberazione n. 1597 del 28.11.2022.

Le disposizioni in materia di spesa del personale

Il rispetto del D.M. 3 settembre 2019

Nell’ambito del PIAO è contenuto il programma del fabbisogno di personale per l’annuità 2022 che autorizza le nuove assunzioni sulla base delle disposizioni di cui all’articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114. In particolare il costo delle assunzioni programmate, pari a Euro 3.210.231,65 per il personale non dirigente e a Euro 290.329,40 per il personale dirigente, è contenuto nell’ambito delle economie per cessazioni, disponibili per l’anno 2022, pari a Euro 3.213.456,94 per il personale non dirigente e a Euro 464.527,04 per il personale dirigente.

Il DL 34 del 30.04.2019 ha introdotto nell’ordinamento giuridico il principio della sostenibilità finanziaria quale parametro di riferimento, a decorrere dal 01.01.2020, per l’individuazione della spesa massima complessiva del personale delle Regioni a statuto ordinario, con il conseguente abbandono della precedente modalità di calcolo connessa all’evento delle cessazioni del personale, allo scopo di garantire agli Enti più virtuosi il reclutamento utile all’effettivo esercizio delle funzioni.

Nel contesto della regione Marche, ai fini della programmazione del fabbisogno di personale, le suddette disposizioni non sono state mai applicate, in quanto la regione Marche, per un miglior controllo della spesa di personale, dal 2020 ha continuato ad adottare la disciplina del turn over, di cui all’articolo 3, decreto legge n. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014, conformandosi a tali regole nei termini affermati dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti nella deliberazione n. 7/2022.

Ad ogni buon conto, ai fini di trasparenza e di intelligibilità dei dati, con riferimento alle risultanze dell’ultimo Rendiconto approvato, la spesa 2021 determinata ai sensi del D.M. 3/9/2019 è pari ad € 90.101.454,79 (numeratore) e le Media entrate 2019/2021 al netto Sanità, TPL e FCDE è pari ad € 884.520.204,04 (denominatore); partendo dai dati precitati è possibile verificare il rispetto delle condizioni di virtuosità in base al rapporto:

SPESE DI PERSONALE 2021 € 90.101.454,79

MEDIA ENTRATE 2019/2021 € 884.520.204,04

pari a 10,19 %

che, attestandosi al di sotto dell' 11,50% prescritto dalla normativa, consente di accertare la sussistenza delle condizioni prescritte nel DM del 03.09.2019.

Nella determinazione del rapporto di cui sopra non sono state applicate le disposizioni di cui all'articolo 57, comma 3-septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il quale sancisce la "neutralità" della spesa e dell'entrata relativa alle assunzioni di personale etero-finanziata, prevedendo che: *"A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia, non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente"*.

Dall'applicazione di tale disposizione deriverebbe una ulteriore riduzione del rapporto, derivante dall'esclusione delle componenti di entrata e di spesa relative alle assunzioni eterofinanziate relative al personale a tempo determinato assegnato all'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, assunto ai sensi degli articoli 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito nella legge 15 dicembre 2016, n. 229, e 57, comma 3-septies, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, al personale impiegato presso l'Ufficio speciale per la ricostruzione stabilizzato ai sensi dell'articolo 57, comma 3, del D.L. n. 104/2020 a valere su risorse statali, nonché al personale destinato al potenziamento dei Centri per l'impiego ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 - articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12.

Il rispetto del limite art. 557 e ss. Legge n. 296/2006

La Corte dei conti ha verificato il rispetto del parametro di cui all'art. 1, commi da 557 a 557- quater della Legge n. 296/2006, con riferimento alle annualità 2019, 2020 e 2021, a fronte del limite della media di spesa di personale per il triennio 2011-2012-2013, pari ad € 71.448.684,65 (il valore include anche la spesa per il personale dell'Assemblea legislativa delle Marche). Rispettivamente, ai fini della verifica del rispetto del parametro suddetto, al netto delle voci di spesa escluse (quali ad

esempio il personale proveniente dalle Province a seguito dell'attuazione della riforma Delrio, il personale a tempo determinato assegnato all'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, assunto ai sensi degli articoli 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito nella legge 15 dicembre 2016, n. 229, e 57, comma 3-septies, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 e il personale destinato al potenziamento dei Centri per l'impiego, ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 - articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12), è stata accertata per il 2019 una spesa di personale pari a € 68.929.355,75 (rendiconto 2019) mentre per il 2020, una spesa pari ad € 69.087.882,02 (rendiconto 2020) e per il 2021 una spesa pari ad € 69.294.551,80 (rendiconto 2021).

Il Collegio prende atto che la spesa di personale, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2012-2013, risulta pari a € 71.448.684,65. La dinamica della spesa di personale prevista nell'anno 2022 (impegni al 14.12.2022), confrontata con il rendiconto relativo all'esercizio 2021, è così riassunta:

Descrizione	Media triennio 2011/2013 (integrata con spesa Irap e Gruppi consiliari)	Rendiconto 2021	Impegnato 2022 (dato presunto - impegni al 14/12/2022)
Spese Macroaggregato 101	66.675.246,32	96.360.321,90	100.716.860,86
Spese Macroaggregato 103	292.127,03	530.396,82	525.286,25
Spese Macroaggregato 109	176.272,06	708.856,17	628.515,53
IRAP Macroaggregato 102	4.305.039,24	5.947.218,61	6.116.825,51
Totale spese di personale (A)	71.448.684,65	103.546.793,50	107.987.488,15
(-) Componenti escluse (B)	0,00	34.252.241,70	37.173.272,59
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	71.448.684,65	69.294.551,80	70.814.215,56
Componenti escluse (B)			
Spese personale ex province		29.283.379,00	29.283.379,00
Spese personale a TD assegnato USR		4.968.862,70	5.308.675,74
Spese personale potenziamento CPI		0,00	2.581.217,85
Totale componenti escluse		34.252.241,70	37.173.272,59

Tali dati possono essere riassunti nella seguente tabella:

media triennio (2011-2011-2013)	71.448.684,65
Previsione su impegnato 2022	107.987.488,15
Componenti escluse	37.173.272,59

Spesa 2021 su impegnato per confronto	69.294.551,80
---------------------------------------	---------------

Pertanto si può affermare che la spesa di personale prevista nell'annualità 2022 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006. Tale affermazione permane nella sua validità dal punto di vista del Bilancio di Previsione E.F. 2023/25.

Verifica dei vincoli in materia di lavoro flessibile

La legge n. 160 del 27 dicembre 2019, all'articolo 1, comma 545, modifica l'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010. Dall'anno 2020, il limite della spesa per contratti non a tempo indeterminato, fissato ad un massimo del 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009, non si applica alle regioni, qualora le stesse dimostrino il rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, applicandosi pertanto il limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Si dà atto che l'amministrazione regionale rispetta il rinnovato limite di spesa (fissato nel 100% della spesa impegnata per le medesime finalità nell'anno 2009), pari per la Giunta regionale ad € 5.280.033,31.

spesa impegnata anno 2009	5.280.033,31
spesa rendicontata 2020	2.638.915,55
spesa rendicontata 2021	3.297.642,16
spesa prevista anno 2022	3.800.000,00

CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamati l'articolo 20, comma 2, lettera f), del D. Lgs. n. 123/2011 e l'articolo 6, comma 2, lettera a), della L.R. n. 14/2015 e preso atto:

- delle variazioni rispetto all'anno precedente che tengono conto del perdurare di una situazione di emergenza dovuta alla lentezza della soluzione della crisi pandemica, dell'incertezza generata dal conflitto russo-ucraino ancora in atto, della ripresa dell'inflazione e dell'aumento dei costi energetici;
- del contenuto della proposta di legge concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 - 2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023)";
- che l'organo di revisione:
 - ha verificato che il bilancio di previsione 2023-2025 è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, della legge regionale di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali

- previsti dall'allegato 1 al D. Lgs. n. 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011;
- ha rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate,

Esprime all'unanimità parere favorevole

- sulla proposta di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023-2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023) e relativi allegati;
 - sulla proposta di legge "Bilancio di previsione 2023-2025" e sui documenti allegati;
- con l'invito a trasmettere le proposte di legge al Consiglio Regionale per l'approvazione.

All'attenzione del Collegio il 23 dicembre 2022

L'organo di revisione

Dott. Stefano Sandroni, Presidente (*firmato digitalmente*);

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente (*firmato digitalmente*);

Dott. Filippo Mangiapane, Componente (*firmato digitalmente*).